

Q. 10.3

20-12-43
 Mi porta no tre internati elevi- censi e partenza- (Salva e Antonio
 li sono spagnano a Bianno)

22-12-43
 Signorini si porta a Edolo.

23-12-43
 Cappellini per Malegno.

24-12-43
 Levi- Gennari-Cappellini.....

27-12-43
 Signorini non è ritornato- mi preparo a partire per Brescia.

28-12-43
 Signorini ritorna - la maestra Tolla per suo figlio.

30-12-43
 Il parroco di Prentine cui raccomando il Tolla e lo accetta.

1-1-44
 Il tenente Benazzi gruppo Artogne ottima impressione.

2-1-44
 Un maggiore del genio ingegnere elettrotecnico mi cita larghi sguardi
 del tempo. *Alcuno*
 Sono venuti due dalla Svizzera, il gamba Aldo già scrittore del Popolo
 di Brescia e un figlio di un generale dei carabinieri- vogliono sapere
 del movimento partigiano ma tutti si stà riservati- pare però abbiano
 buone intenzioni- si partono per la Svizzera in cerca di aiuti.

+ 3-1-44
 Prof. Signorini; del 15 cose grosse- campi d'aviazione spogli di aeroplani
 tedeschi rientrati in Germania- corriere fissa con la Svizzera il martedì-
 lancio per tutta la Lombardia in Val SG.- lanci abbondanti e anche di giaz
 4-1-44
 Zappa Federico di 19 anni- Sartori professore di storia dell' musica
 a Bologna, che porta roba e Zappa- Zappa trova lui una sia- Zappa- con
 altri due lo ha prese senore dei fascisti- per la sua fuga verrà arrestato
 il padre.
 Arrivano altri due e partono
 Questi che evadono rientreranno al momento opportuno-
 Un russo trovato presso Pesona, porta in mano un biglietto; Noi siamo
 tre russi, cerchiamo la val Camonica, salvateci dai tedeschi, grazie.

5-1-44
 partono Federico Zappa e Lino Tolla pieni di entusiasmo. alto spirito

6-I-44

Vengono a dirsi: Sono arrivati 50 russi vestiti da tedeschi e armati di tutto punto.
Il Colonnello quando venne fucilato è morto da eroe - "Ragazzi il cuore è a sinistra, Viva l'Italia"

7-I-44

Arrivano da: un inglese e un neozelandese, accompagnati dalla sig.ra Quaresmini, Zola Jole, e dalla sig.ra Luigina Rietti- li invio a Bienna.
Vengono P. Giov. Antonioli e un Citrovi all'arrestati per le chiacchiere e l'attività del Maggiore Venio- Temendo fosse una spia alcuni ieri sera andarono a dormire in Venale.
Mancini avrebbe parlato con imprudenza di me.
Mancini dice che: Santini (mandato di cattura) è nascosto a Cividate.
Cassani ha avuto intimazioni di non far nulla- il padrone quasi latitante.

8-I-44

Un neozelandese e un inglese di cui vedi sopra, purtroppo malgrado le assicurazioni mandate da me, vengono catturati sulla corriera fuori Ecole- Imprudenza della guida che è partita di giorno contro i miei ordini e tradimento di una ostessa di Ecole.

10-II-44

E' venuta una donna di Capodiponte a reclamare il libretto Coccoli che io invece ho consegnato a Cesare-

11-I-44

Signorini ritorna deluso- a Brescia una nuova retata tra cui Mansiana e il geom. Visentini, quello che veniva qui.
Il movimento è in grave pericolo non tanto per i tedeschi in quanto per gli inglesi che non aiutano.
Biffante Reale che riferisce abbassamento morale in Val Scelve- stanchi per inutile attesa- dolorosi i commenti per il processo di Verona.

12-I-44

P. Pennacchio viene a mettermi in guardia per chiacchiere sentite a casa del altro.
Le sig. Buschi Gennari si lamenta di imprudenza altrui.

13-I-44

Cappellini che si lamenta dell'inazione-
Zappa Federico che ritorna dal confine svizzero- zoppicante disingrato, abbattuto-
Signorini fa a Cevo ove ha dato l'incarico del movimento in Valle Saviove al maestro Barzani-
Il Nino che è sposato e ha una relazione in Val Saviove non vuole andarsene e dice che se il Comitato non vuole saperne di lui, lui farà un Comitato per suo conto e si dichiara comunista.

14-I-44

Viene Rolando Frangini - è assai alto- fratello di Bernaschi che da Milano guida tutto il movimento- è ricercato per detenzioni di armi- organizzazione di bande armate- uccisione di un milite a (torto)- cercherà un posto più sicuro.

15-I-44

una corsa alla stazione ove Signorini di ritorno da Edolo
ha di denaro che porta con se e di una lettera preziosa.
Si riferisce che i tedeschi-fascisti si accingono a dar l'as-
salto ai 16 russi che vengono sui nostri monti. Domattina uno
partirli ad invitarli ad unirsi a noi.
ardi, il Rolando Prandini sale a Bienna come a luogo più sicuro

17-I-44

no irreperibili sui monti- +
a in Federazione Fascista ha caritatevolmente avvertito i fratelli
imminente il loro arresto- partono per Verolanova.

18-I-44

Stambucora viene da me il Maggiore del Genio per il sabotaggio e-
letti mi pare perla molto ma agisca poco.
Ieri tp 5.000 lire per altri 10 inglesi che andavano verso la Svizzera.

- 19/1/44 da sera arriva il professor Signorini - non porta che notizie
brutte in vista una perquisizione nella mia casa e in quella di al-
trioci.
- Mo' restò a Brescia - il centro direttivo o in prigione o nei nes-
suni.
- Alino era venuto quel tale che si dice Maggiore del Genio a in-
termi per i suoi piani di sabotaggio elettrico - mi pare che non
satisse un torello a spiantare Milano.
- Silina che il Prof. Signorini riparte subito per Milano e non ri-
forza non con qualche cosa di positivo.
- Ille in generale assai in ribasso e la fiducia verso gli inglesi
onpù in ribasso.
- 20/1/44 mane è pattato il giovane Zappa - Un caro figliolo pieno di in-
ue id'alità - non sogna che la liberazione dal carcere dei suoi
ci e fa i progetti più fantastici.
- il Brescia Repubblicana pubblica l'arresto di molti che essa chia-
comunisti - alcuni li conosco: fior di galantuomini innamorati
Dio e dell'Italia.
- 20/1/44 vi è un prigioniero ammalato - consiglio di presentarlo al medi-
co parente di una sposa piemontese.
- Ve da ~~Venezia~~ a dirni di sedici prigionieri arrivati ieri e partiti
- 21/1/44 me quello di Cortego - un bravo studente universitario - lassù
vi buoni elementi - ~~pu~~ raccomando di tener d'occhio il maggiore del
Ger.
- Viaggio di Sonico - mi dice del Tolla che è ricoverato bene - della
viti suo gruppo - vorrebbe rompere gli indugi e fare qualche cosa - gli
com L. 20000.
- Coro il libretto Coccoci a Luigi Minia.
- 24/1/44 ardò e Carveno - Sono impazienti e un po' disillusi. Niardo acquist
un le automatico da un sergente volontario della Milizia (si è fatto
volto per evitare la galera) il quale dice che da loro rubano tutti
sotto gli ufficiali.
- Di' arriva il Prof. Signorini (Dio lo protegge visibilmente nel viaggi
not non buone - altri copiosi arresti - il movimento è del tutto a
ter Brescia - anche il Generale comandante a Milano è disilluso e non
coria un'organizzazione in forma, non potrebbe resistere. Porta una
let quasi minatoria per oltre alpi, aggiungiamo altre frasi forti?
E' abio se non conviene lasciar cadere tutto - gli occhi tedeschi e
fati sono rivolti alla Valle - vedendo teneva per certo che io fossi
glitrova, nella fortezza di Verona.
- Silide di avvicinare tutti i capi settore ed esporre loro con prudenza
la situazione: consigliare per ora un'opera silenziosa di conforto,
apio, unione di aderenti fidati - poi l'evoluzione degli avvenimenti
eh primavera offriranno molte possibilità.
- Sunti di Bienna pare siano parecchie le squadre armate. Un colpo a
Caeno presso l'albergo Magnet.

21-2-44

Gianni e il prof. si portano a Darfo, donde il primo domattina continuerà per Milano (giovane sveglio, intelligente, deciso;

forse di prime impressione e troppo sicuro dè sè).

Passa di qui Gamba che mi lascia un biglietto. Costui sembra più addentro di noi presso il Consolato Inglese. Mi viene il dubbio che noi si stia qui confidando in non si sa chi e che presso il Consolato si sia bene lontani dal prenderci sul serio.

Da Darfo il prof. m'è porte Grassi e Magri dalla Valle di Scalve; sono ricercati; 300 tedeschi han dato loro la caccia.

2-44

~~Il giorno 19/2/44~~ Grassi e Magri; sono barbuti - non si vogliono avendo un tedesco detto ad una sorella del

Grassi; qui barbe non ne vedrete più - per questo ci tengono a farla vedere ancora.

Parlo con loro della inazione, che prospetto l'ipotesi che, col permesso del prof., uno accompagni il Gamba in Svizzera.

Viene il Mazzoli di Ceto e il Ceriani di Esine.

Rompo il segreto con Pellegrinelli Giacomo che presento al prof.

-Si esibisce e promette bene - sarà soprattutto una ottima steffetta. Questa sera Grassi e Magri si portano a Bienno.

3-2-44

Oggi arrivano due Inglese staccati e affamati; arrivano sul bel d' il giorno in cerca d' il Arciprete inviati dal Parroco di Bienno. Ammiro la prudenza di quel Reverendo e magro è due prigionieri a Bienno.

Dò L.2000 a Grassi e Magri che venno a Cemmo.

Penso a mettere in ordine Barbisone.

Oggi fisso nascondigli delle adiacenze della Chiesa.

Giacomino Pellegrinelli accompagna il prof. a Bienno.

Al due prigionieri dò L.200 e L. 30 ad un messo inviati dal Bigio.

4-2-44

A bon ora mi trovo qui quel bel tipo del magg. d' il genio che non è patito - mi vend fumo e vuole soldi.

Assisto in Municipio ad una conferenza tenuta da un capitano incaricato dalla Prefettura. Vi prendo parte attiva, e invito la colazione l'oratore che accetta volentieri.

Durante la colazione lo interrogo sulle sue convinzioni per la vittoria del Tripartito, e, come mi attendevo lo trovo basate su argomenti insulsi e irreali.

Cappellini mi dice alcune sue impressioni.

6-2-44

Ieri sera è capitato Zappa Federico da Milano. A cena avevo

La moglie di Stefano Troletti mi manda a dire che in settimana avrà la perquisizione in casa o opera del Maresciallo di Breno con due carabinieri.

14-2-44

Questa sera parte il Cipriota e con lui i due russi presso la benzina- partono col treno.

15-2-44

Alla benzina ricarica del rusi- vengono chiamate a Breno le lo amanti di Malagno con famiglia- si minaccia la fuellazione dei due fuggitivi al loro ritorno... ma quando ritorneranno? Si vorrebbe fare un colpo alla benzina, ma Levi scostiglia. Viene Bigio a carcere L. 50.000 per acquisto scarpe a Malonno. Ieri Brescia bombardata. Consegno L.10.000 a Bienna. A Bienna le reclute repubblicane dopo il giuramento sono tutte ritornate a casa- si sente anche da altre numerose diserzioni dei regg. repubblicani. Ritorna il prof; il progetto della chiusa della Valle è preso in consid. raziona- si chiuderebbe anche la Valtellina- entro il mese i lanci attesi saranno effettuati; porta L. 100.000 e un ciclostile.

16-2-44

A Bienna le reclute di 24 arrivate a casa sono 25. Il prof. con me prepara il casello di Bardisone per un eventuale ricovero.

17-2-44

Anche le reclute di Malagno e alcune di Cividate hanno imitato quelle di Bienna- a quanto appare piena solidarietà di ferrovieri e di popolo. Il prof. sale a Incudine ove porta L.5000. Pellegrinelli sale a Campelli ove sono i contempletori notturni delle stelle. Raffaello è pregato di assistere il gruppetto di Artogne in caso di bisogno. E rimarcate la stasi della guerra- si è distrutto Montecassino, ma non per questo si è fatto un passo avanti. I messaggi ci lasciano queti.

18-2-44

Sento di soldati repubblicani dei paesi circostanti fuggiti. A Milano uno si è improvvisato Caporale e ha comandato i compagni riuniti in plotone per farla frebca alla stazione. Qui viene una figlia del Ballerini con fare piattosto altozoso a chiedere roba che essa dice aspettata affidata dal Prof. Cocoli e suo padre. Parte ammansita- la raccomando di far bene per ricondurre alla Chiesa suo padre. Poi viene il Ballerini stesso; dal complesso risulta che è in comunione con i comunisti- riceve commissioni da un certo Spartaco- anche il magg. dinamitardo frequenta la sua casa, gli ha anzi confidato che fa da me e che da me ha avuto del denaro.

Gli dico che noi non vogliamo comunismo e non accettiamo farabutti e manigoldi- può unirsi a noi che terremo conto della sua esperienza- Luigi Ercoli mi porta le carte d'identità. Il Levi mi dà alcuni schiarimenti riguardo del Gallierini circa la gestione economica- Mi si dice che attraverso i monti è giunta una donna e Protina scelze e mezzo assiderata- interrogata sul nome, provenienza ecc. non sa rispondere che- non so-

19-2-44

I chierici sono sfollati- La radio annuncia la pena di morte per i refrattari e consegnarsi alle armi ora e poi quelli che sono fuggiti a casa. Viene il Sizio col congegno L. 50,000 per veri acquisti.

20-2-44

Il Giudici avrebbe detto- altro che le ragazze di Asiago- io so chi ha pensato a far cadere i nani.....

21-2-44

Viene il prof. avvilitissimo- Niente lanci- A Milano l'hanno consigliato e attarsi al sicuro- il gener. ha l'ha invitato ad accompagnare lui in Tirolo- Denassi si provvede un passaporto per la Svizzera- lo esplico d'essere stato ingenuo- facciamo male tutti e due- Si fanno proposte di lasciar cadere tutto.

23-2-44

Viene Camba- veste di tenente di cavalleria- ricco di carte per circolare sicuramente- porta di là il resoconto di ciò che ha trovato in Piemonte-Liguria-Lombardia-Veneto. In Lombardia la parte migliore è le nostre- ci dice di sperare e di attendere almeno fino al primi di marzo- gli trovo modo di portarsi a Eolo qualunque abbia perduto il treno il morale si rialza un po'.....

24-2-44

ento di C. Morandini portato via dai tedeschi e poi rilasciato- ando a me raccomandazioni di grande prudenza- on Luigi inizia discorsi che abbassano il morale e portano all'abandono le speranze- Però essa è ancora in cuore.

25-2-44

esami dà L. 10,000 per soccorsi gruppo Artagna. chiede come consigliare i giovani che non si sono consegnati né fuggiti dalle caserme- è impossibile nella nostra condizione attuali assumere impegno definitivo di fronte a loro. benestanti si appoggiano a casa- I bisognosi per ora sono mantenuti- Sconsiglio di portarsi tra i ribelli del Piemonte

Su Brescia Repubblica si legge la fucilazione di due ottimi giovani quell'uccelli traditori- hanno organizzato i ribelli di Val Sabbia.

Signorini è addolorato e impressionato. Parte per Brescia-Milano- Lo accompagno per un tratto di strade perchè mi fa pena. Era meglio lo dissuadasi dal partire.

L'ho consigliato che al suo ritorno si porti presso il Bigio, raduni i capi-settore, esponga la situazione, e poi ogni uno assuma le proprie responsabilità.

Oggi ho visto Cappellini; Ha fatto vari acquisti.

Vengono due di Cortina- acquisti- dà L. 20.000- spirito molto alto- Idealisti puri e ardenti.

1-3-44

Sono stato a Astrio per le Quarantore- Vi ho trovato il paese inquieto per i giovani che non vogliono presentarsi o che sono fuggiti: la totalità. Durante una predica ho notato bisbiglio; agitazione, preoccupazione e uscite di alcuni. Ho interrotto la predica domandando cosa fosse; il parroco mi dice in un brecchio: - La chiesa è circondata dalle forze pubbliche, cercano i remittenti. Parecchi si rifugiano sul pulpito e sull'organo; nessuno viene preso.

Al ritorno trovo qui il Comandante ritornato da Milano con 140.000 L., era stretta direttiva avuta dal Comando Superiore: cessare tutto- Da Londra non verrà più nulla.

Considerazioni neste: la guerra guerrigliata è troppo lontana- qui un aiuto non si avrebbe che sporadico e non si potrebbe resistere a lungo- conviene alimentare l'idea, conservare gruppi modesti, fedeli e silenziosi in attesa di tempi migliori.

Terminati questi parlar ~~espositivi~~ ~~escoltismo~~ Radio Londra Ore 20,30- Un messaggio speciale: Per le ditte le foglie spuntano- è il messaggio combinato qui in quietanza con Aldo Garba per avvertirli che le nostre comande portate al di là delle frontiere da Garba stesso sono prese in considerazione.

Spuntano così anche le speranze

Luigi Ercoli raccomanda di suscitare la Sig. Coccoli.

3-3-44

Oggi presto viene Levi- ha sentito voci allarmanti di probabili arresti a Brescia e viene da me in cerca di rifugio- si ferma il giorno.

A Berzo il vescovo raccomanda le prudenze: Brescia è più insidiata di altre città dalle autorità naz-fasciste- I preti in modo particolare sono spinti- la Valle Camonica per ora è quiete - Col soldati non comprometterli nè che si presentino nè che disertino lui si stende col ciclostile un ~~manifesto~~ ~~volantino~~ di propaganda per i soldati e lavoratori precettati.

Da e Luigi L. 20.000 per la Sig. Coccoli.

Viene questa sera Andre Cocchi alla cui sicurezza Londra ci tiene in modo particolare. Mi sembra un no' imbecillato.

Al prof. è partito. Da Londra un nuovo messaggio molto promette: Sec. messaggio speciale: Saluti da Bernardo- Oggi il terzo tutti i giorni sono buoni.

Si sente ancora di scioperi a Milano e in altre città.
Viene Bigio cui dà L. 100 000.

Questa sera oltre il Luigi Levi alloggio uno mandato da Giulio, il già comandante del gruppo di S. Giovanni che lo credevo tolto dalla circolazione e che invece è vivo e nascosto a Milano con mio grande compiacimento

7 3 44

Giorni di stasi. Il professor non viene - si perde la fiducia nei messaggi speciali che pure si danno tutti i giorni.
Il gruppo di Artogne aumentato di gregari reclama il suo capo e vuole agire.

Il capo di Cerveno reclama armi e azione.

Così è di tutti.

Intanto domani scade il bando per i renitenti e i cosiddetti disertori - sono molti quelli che non partono. Se un aeroplano inglese avesse in questi giorni a gettare volantini di propaganda farebbe furor. La Bruna Amati mi dice delle Castalnovi che vanno al Fratino di Berzo a preparare con le mani sotto le ginocchia onde ottenere il trionfo del fascismo. Per ottenere la stessa grazia le signorine Vielmi vanno a S. Antonio in Barberino con sassolini nelle scarpe. Luigi Ercoli mi porta copia della lettera che il giovane Perlasca ha scritto a sua madre la vigilia della fucilazione - riflesso d'una anima eroica e bella

8 3 44

Vitale Romelli viene e vuol sapere dell'entrare in Svizzera - perchè uno ha scritto alla signora Zanardi (che sarebbe secondo lui una delle nostre) d'aver bisogno della stessa clinica del colonnello ...

Fa un parlare intelligente che mira a conoscere molte cose, per cui divento guardingo - mi rassicuro il fatto che non mi chiede nomi - lo prudentemente gli faccio capire che il tradimento è punto colla morte.

Viene Capozzo di Ceto: Gualni e Mazzoli di Ceto, Cappellini di Cerveno e Poli di Niardo sono sfuggiti a malapena da una sorpresa. Quindici militi con carabinieri hanno preso Calzoni e solo lui perchè gli altri han potuto fuggire.

Imputazione: aver istigato e non consegnarsi.

La spia: il dottor AJ.

Consegno a Capozzo L. 6 000.

Bruna Amati mi dice che la spia svizzera che secondo me è sepolta a Ilmen, è riapparsa in carne ed ossa e gira per i paesi, ma non le credo.

9 3 44

A Bienna sento di vari delle classi in questione che si sono rifugiati sui monti - anche Franco Certani mi dice altrettanto di quei di Esine.

Intanto da Londra non arrivano che messaggi - aumenta il numero e si fa più povera la speranza.

E se fossimo abbandonati a noi stessi?... mettersi sulla difensiva - fare pochi e ben preparati colpi che siano di immediata utilità - tenere un forte collegamento e mezzo circolari - in attesa di meglio

10 3 44

Il comandante viene con poco buone notizie - vi è poco da attendere - gli Inglesi mandano messaggi e niente altro.

Viene Gemba: porta stampa e ... promesse - questo mese non passerà senza lanci - verranno ufficiali Inglesi per i quali desidera carte annonarie, di identità ecc. vuole manifestini e articoli per i giornali Svizzeri - i nostri campi sono troppo alti - esorta alla speranza - racconta cose rocambolesche sui suoi viaggi e parte con

13-3-44

La sorella del curato di Artogne viene a parlarmi di suo fratello ancora in carcere. Mi dice che a Artogne quello rimasto ucciso era assai malvisto- Ora v'è n'è pure un altro cui vanno l'hanno giurata.
Il parroco di Prestine mi raccomanda un bravo uomo ebreo e un'altro suo ricoverato.
La sig. Gennari mi dice che ha un figliolo il cui ricovero in posto sicuro le preme assai.

14-3-44

N. C. viene a dirmi che il gruppo di Artogne chiede mezzi e azioni da compiere.
Vengono i due da Sonico- mi mostrano l'immagine riconoscimento- portano stampa- raccomandano la diffusione delle idee sociali cristiane- si informano sulla situazione della Valle- esortano a sperare e a continuare.
Il prof. Signorini che viene questa sera mi dice che il più anziano dei due che furono da me quest'oggi è il gen. Masini (Alfas Fiore) l'altro è un bravo avvocato.- Porta molta stampa e lettere di patrioti fucilati.
A Brescia perquisizioni alla Scuola, Morcelliana, Palazzo S. Pa. Alcuni arresti; la causa di tutto: è apparso sul Corso affisso il Ribelle e si sospetta che esce dalla Scuola. Porta L. 100,000
E' dolente per le sofferenze di i suoi cari.
In complesso si va avanti parte con illusioni e parte con spera
Si parla di procurarsi un appoggio nella zona Pianborno Erbanno.

15-3-44

Il Comandante sale fino a tre ore sopra Anfurro e ritorna bene impressionato- vi ha lasciato L. 10.000 .
Qui viene da Sonico un certo Giacomo Rossi; parla di due respinti dalla Svizzera che cercano ricovero- Mi dice le sue impressioni sul gruppo di Sonico.
Salgo a Prestine ove faccio colazione col prof. Levi- lo trovo compitissimo e umile; gli han levata la pensione perchè ebreo.

16-3-44

Si compongono lettere. vvv.
Partono ancora due prigionieri inglesi

17-3-44

Dino di Corteno- mi parla del Tolla.
Interrogato sul Nino

18-3-44

Vengono due messeri alle dieci di sera; uno si qualifica per tenente- sono uomini del Nino- portano la notizia che il Nino è arrestato sul treno- otto militi guidati da una sala lo avrebbero

grasso- loro due fa un cento della carrozza non ebbero noia- mi dicono che hanno 15 Inglesi all'Aprica con 100 uomini- similmente 100 uomini sopra Sonico- sono privi di guida e di soldi- cercano quindi denaro. A Sonico il Bigio si è dichiarato a terra. Qui sono venuti per incontrarsi con Signorini- si fisse un incontro per giovedì a Sonico all'arrivo del treno. Mi dicono d'aver cenato- desiderano pernottare qui ma non li tengo- li consiglio di recarsi dal Ballerini, ma mi rispondono che con esso non vogliono più avere a che fare.
Dico loro che qui non vi è nulla e che il prof. è andato a batter cassa. In complesso mi convinco che son due malfattori, che mi hanno raccontato fandonie e che son venuti con cattive intenzioni. La sorella mi dice che il preteso tenente visto il quadro del Sacro Cuore ha esclamato- Solo tu, Gesù, puoi salvarci.- Che si ripeta la faccenda del Buon Leadrone?....

19-3-44

Mi dicono entrati in Chiesa il capo della provvencia con molti galionati durante la Messa solenne.

20-3-44

Tino di Corteno- mi dice dal Tolla- interrogato sulla faccenda di Nino dice di non avere sebbene nulla, e ciò aggrava i miei sospetti sulle visite dei due galantuomini di sabato sera.
Questa notte farò affiggere e distribuire il Ribelle.

21-3-44

Alcuni amici propengono qualche baffa a danno di signorine che flirtano col tedesco-
Questa sera arriva il cognato del prof. D. Magoni con 250.000- E' accalorato contro i repubblicani- spero bene.

22-3-44

Viene la sig. Quaresmini a portarmi stampati- si preoccupa per due prigionieri che essa ha portato qui- poveretti non ho avuto il coraggio di dirglielo. Sono stati presi.-
Viene Mazzoli a riferirmi anche dei suoi compagni da ricoverare- per due ho trovato posto a Prestine-
Viene Bigio-
Questa sera vengono due da Milano inviati da Miguez Giulio.

23-3-44

Il notaio Volentè di Schilpario- un eccellente uomo pieno di criteri e di correttezza- oggi gusto povero studio è davvero diventato un coho... sono parole I fatti invece sono all'acqua di rose. Ho dato a Pennacchio L.5.000 per il suo genero Cazoni che è in prigione.

24-3-44

Viene Gamba che porta buone notizie dal Piemonte- riparte carico di articoli per la Stampa Libera e di carte- lascia ancora i messaggi-
il predicatore P. Rota parla di 4000 alpini partiti da Bergamo per Vercelli e arrivati a destinazione in una settimana.
Dice di tre ribelli che a S. Giov. Diarno vennero squartati dai repubblicani.

Viene Mazzoli di Catècha chied re dove d ve rifugiarsi coi suoi compagni- si pensa a Prestino o ad Astrio.
Alcuni dei suoi sono abbattuti- lui si mostra pieno di spirito.

28-3-44

Un certo Colombi Umberto, che si presenta molto bene e mi fa ottime impressione, viene da Brescia mandato da D. Stagnoli per avvertire: il podestà di Bienno avrebbe informato il Comando Rep. di Brescia per la presenza di ribelli su questi monti- In conseguenza è in vista un grand rastrellamento in questa zona.
la notizia cagiona allarme. Signorini decide di recarsi a Brescia per avere notizie più precise.
La signorina Rosetta Aldrighettoni cerca rifugio per due ebrei: lo si trova presso la signorina Isabella a Prestino.
Sono arrivati a varie persone di eccesi sentimenti fascisti lettere anonime minatorie.
Ritorna da Milano-Augusto che ha raggiunto il Gamba per consegnarli un esemplare dei manifestini che dovrebbero essere lanciati da aerei inglesi.

29-3-44

Queste notte si è sentito il rumore di una flotta aerea- aeroplani inglesi diretti a Milano.
Abbiamo fatto affiggere a Breno, Bienno, Berzo, Prestino, Esine un manifestino così concepito: NOTIZIE SEGRETE PER VOI RIBELLI DELLA MONTEGNAI- DA BAGOLINO BOVEGNO BRENO PARTIRANNO A GIORNI SQUADRE DI VILI VENDUTI PER RINTRACCIARVI E DARVI LA MORTE! ATTENZIONE! STATE PRONTI !

30-3-44

Il prof. Bonafini si reca a Bienno a interpellare quel segretario circa il minacciato rastrellamento- porta conferma- così pure asseris il maresciallo di Esine- così il comandante che ritorna da Brescia.
Si stà per tanto in attesa e si pensa ad avvertire chi si deve.
Questa sera arriva Rolando- porta notizie interessanti e buone.

1-4-44

Oggi vari incasa. Viene Bigio cui dà L. 174.000.
Il Comandante decide che Mazzoli vada coi compagni alle cascine sopra Pescarzo verso val di Scalve.
A Mazzoli dà L.5.000 .
Il gruppo di Artogne dai monti di Anfurro ritornato al suo posto di prima.
Rolando viene in veste di commerciante di fornelli, ma con poca competenza sostiene la sua parte.

3-4-44

Rolando si reca a Derfo in cerca del gruppo di Artogne- dice che laggiù si parla troppo facilmente di Signorini.
Ieri mi son venuti in casa il segretario e il pod stà- matrano nessuna diffidenza per il Prof. mio inquilino- fanno le meraviglie che si sia parlato di perquisizione in casa mie- nel complesso vi è sereno e credo che il nuovo podestà non mi recherà molte noie.
Il prof. Bonafini mi assicura che al pod stà di Bienno è arrivata dal capo della provincia una lettera di rimprovera per la scorsa azione fatta contro ribelli e renitenti- ma podestà; segretario e maresciallo sono concordi nel non accelerarsi troppo.
Questa notte a Berzo è successo un grave fatto di sangue: in una povera casa al suono di un organetto qualche ragazzo si divertiva- alcuni militi, pare tre, si sono affacciati per entrare- fu un fuggi fuggi- i militi hanno sperato: morti due di cui un giovanetto

5-4-44

Rolando va in cerca dei suoi ribelli ma non li trova.
a Berzo ho particolari sul misfatto dei Repubblicani- se non si reagisci
passiano a buoni e nulle.
Questa sera si sente direzzie che i repubblicani hanno compiuto razzie
di operai in Val di Scalve e qui alla teleferica- i miei di Cividate
sono fuggiti.

8-4-44

Arriva notizia che Artogne e dintorni brulicano di militi- è in corso
un grande rastrellamento contro i ribelli di Rolando. (Rolando Feltrin)
Da Darfo ancora notizie allarmanti- un povero diavolo che si trovava
sui boschi a raccogliere pattume, ucciso dai militi- un vecchio
ferito il quale per essere sordo non si era fermato all'intimazione-
Nalghisio Polatti arrestato- casa devastata e ladrocinì su vaste
scale- il Curato di Darfo arriva qui per nascondersi- verso sera,
avute notizie più tranquillanti, si porta in luogo sicuro più vicino
alla parrocchia

8-4-44

Un giovanotto, un certo Dante, viene da Brescia a riferire: "Due tenenti
della milizia, travestiti con documenti artefatti son saliti in
Valle per ingannare e accalappiare- pure un camion carico d'armi e
munizioni venuti in Valle per la milizia.

9-4-44

Oggi per una beffa fatta alla Scuola Cantorum femminile tutto il
paese ha parlato del Prof., ma nessuno lo ha tacciato di ribellismo.

10-4-44

Ho qui ospite Giacomo cui mostro la cassa e avanzo alcune idee di
opportuno controlli amministrativi per certi gruppi.

11-4-44

La sorella di Mazzoli porta notizie molto interessanti avute da Calzoni
che è stato rimesso in libertà.
Giacomino mi dice che il milite che fu così feroce a Berzo è alla
custodia della polveriera di Sonèco.
Stemene il prof. si è assentato.

XXXXXXX

12-4-44

Rolando viene da Milano e porta comunicazioni segrete dello Stato
Magg. repubblicano al Com. ted sco circa il movimento partigiano nelle
Valli bresciane: Si fa menzione della Valletta del Grigna: lavoro in
sordina ma intenso, sott'acqua barocentro monte Mignolino Crocette Maniv
rifornimento: Breno; posti avanzati di osservazione a Biagno e Esine-
nrovi allarmi di probabili rastrellamenti- porta L. 100.000.

14-4-44

Vito Morandini inviato da Gamba: le solite promesse e le solite
richieste.
Da L. 10.000 a Luigi Minia per acquisto di una moto.
Si ha notizia che il rastrellamento fatto a Artogne doveva essere fatto
a Cividate Biunno ma il manifestino qui pubblicato ha fatto ritenere
infruttuosa l'operazione.

15-4-44

Ho mandato Giacomino alla stazione perchè se arrivasse il prof. venisse
invitato a continuare il viaggio fino a Ceto.
Ieri a Biunno un falso allarme: la venuta di due carabinieri per causa
innocente ha messo in subbuglio il paese.

17-4-44

Il prof. non è venuto e il 15 corr. Giacomino andò da solo al convegno di Ceto; porta notizie discrete con un conto di Cappellini. Ieri Augusto mi ha portato un biglietto del Bigio: avvertire subito il Levi di caversela- anche un terzo è in pericolo ma non si sa il nome.

Oggi mando Giacomo (ospite Minia) a Sonico per avere notizie più precise, e Giacomino all'appuntamento coi ribelli di Artogne (a Piazz Giacomo ritorna con poche notizie.

Voci di probabile azi na nemica in questi giorni, confermate dalla Bruno Amati che a Breno conversò coi tedeschi.

Giacomino ha trovato i Ribelli che c roava- ottime impressione- ha lasciato loro L.10.000.

21-4-44

A Sonico hanno arrestato il fratello del Bigio- il Bigio invitato a recarsi in caserma, ha risposto- Vengo subito- ha attraversato la casa e, infilata una porta retrostante, s'è dato di corsa alla campagna e, malgrado fosse inseguito dai carabinieri, si è messo in salvo sui monti. I famigliari hanno spero la voce che si è ritirato in Svizzera.

Il Frigoli pure cercato a casa, ma non venne preso; così mi racconta la sig. Frigoli che viene da me questa sera.

Nel giorni scorsi discreto movimento: arriva una cassa di armi, verrà consegnata al gruppo di Ceto.

Alfino di Corteno consegna L.3.000; a Luigi Minia altre L.10.000 per la moto.

Si fissa uno stipendio di L.1.000 mensili al capigruppo.

Arrivano varie voci che Gamba sia arrestato.

22-4-44

Viene Frigoli che mi ripete la narrazione fattami da sua moglie. Un ragazzo mandato da Bigio con una lettera; gli consegno L. 5.000. Viene il prof. che mi porta un bel dono che mi è caro in sé e per la mano che lo porta- conferma l'arresto di Gamba, e dice che molti alti a Milano furono arrestati.

L'appuntato di Breno mi dice che due preti dell'alta Valle sono stati indiziati per contrari alla repubblica.

24-4-44

Il comandante è in ispezione. Alla sera Mazzoli viene in cerca dei armi.

La notte fonda Giacomino, il prof. e Mazzoli le portano al cimitero ove altri due sono in attesa- un piccolo fischio è il segnale di...coscimento; sono piccole azioni notturne che sanno di cinghiera e si distruggono da una pena intima.- a bassa voce: Saluti; un po di pane vino gioia e spirito elevato e i tre armati come masnadieri cominceranno per viottare fuori mano per tutta la notte.

25-4-44

Copri fuoco alle 20,30 per un furto di gomme che la voce pubblica attribuisce ai tedeschi.

Oggi il prof. va a Corteno con L. 3.000 per la Angiola; L.5.000 per Incudine, xxx e mette al corrente Frigoli del denaro riscosso dal Bigio per lui.

Ritorna stanco ma contento delle persone incontrate a Corteno.

Raffaele salirà col gruppo di Artogne al posto di "olendè".

Dò L. 10.000 al Luigi Minia per espatrio prigionieri.

Combrino la partenza del russo: sarà alla stazione di Nardo, dirà: Pietro e a questa parola la guida lo inviterà a salire con sé, e Dio l'accompagna.

Signorini ha dato oggi L. 50.000 alla moglie del Bigio- io ne dò 15.000 al Frigelli per acquisto formaggio.

Signorini invia L. 10.000 in Val di Scalve a mezzo d'un simpatico giov.

Tino Piffi che vien da Brescia co. notizie e tabacco. Si sente dire da smentito di guardie repubblicane nella Valle. Il nemico ha una gran paura dei ribelli, di cui esagera fantasticamente forze e il numero.

Il sig. Giustina mi ha raccontato ieri della vitellità del movimento partigiano in Piemonte; delle angherie usate al parroco di Pessinato dai tedeschi, degli sforzi di tutti i direttori dei stabilimenti di Torino fanno per sabotare i tedeschi- la guerra secondo lui è sicuramente perduta per i tedeschi- il 98% degli ~~altri~~ italiani sta con gli alleati- il governo di domani sarà il governo comunista almeno di nome.

Questa sera il prof. se ne va a Brescia. Si sente tutto il giorno di soldati che fuggono a casa, e questo malgrado i decreti e le minacce.

La notte scorsa si è sentito un grande fragore- si sono sentiti colpi di un bombardamento lontano- la città bombardata più vicina è stata una città sul lago di Costanza- la grande distanza e la mole delle Al non hanno fermato il fragore.

V'è agitazione: questa notte arrestato a Breno ~~ci~~ varie persone- si fanno più strane congetture- che ciò sia in relazione con la fuga di un russo?

Sento ancora di soldati e ufficiali che sono fuggiti e stan nascosti a casa.

Dò L. 6.000 a Luigi Minia ancora per prigionieri. Luigi M. porta qui la moto che viene affidata a Balve.

Viene il prof. Signorini e porta tristi notizie. Rolando, quel caro fanciullone dagli occhi semplici e celesti- alto-faceto- semplice e sereno è morto. - È rimasto ucciso in una sparatoria tra polizia e guardie repubblicane (prese erroneamente per ribelli) sulla scala della sua casa mentre egli stava salendola.

Grecchi quello che aveva combinato con la quinta ernata per il lancio- arrestato. (Che l'emissario americano fosse uno spia?)

Enzo, fratello di Rolando scomparso dalla circolazione- Tolto così il collegamento più importante.

Altri nuovi allarmi.

Mi pare però che non sia il momento dei pessimismi (ma di aprire gli occhi e di tenere le falle per non fare tutti naufragio).

Per Rolando celebriamo una Santa Messa. - Così farò fare al gruppo di Arte che di lui era il capo stimato e amato.

Fu uno dei giovani più simpatici che ~~non~~ abbia conosciuto.

Gracchi tutto preso dell'ideale della Democrazia Cristiana- fu da me col Generale Masina tempo fa.

Arriva il prof. da Brescia-Milano- è contento perchè porta buone notizie- Rolando non è nè morto nè ferito- è solo arrestato ma solo arrestato perchè trovato in una casa sospetta- niente cose compromettenti in dosso.

Gamba è arrestato ma anche lui niente cose compromettenti indosso; la famosa valigia era al sicuro.

Gracchi e Bianchi invece arrestati- non si sa dove siano- posizione grave.

Quest'oggi Intanto è venute la Wella Cenni a dirmi che un giovane forestiero capitato al gruppo Artogna chiede contatti con un gruppo Adreca- Lui è di Fonteno ove troverebbe un emissario della quinta armata che cerca contatti per aiutare.

Roberto? Saffelli?

9-5-44

Giacomino e il prof. se ne vanno a Fonteno- Qui arriva Enzo che pure porta buone notizie.- In Valtellina vari lanci.

Il Gen. Masini vorrebbe in valle - Anche Lavi vorrebbe in valle- Bisogna pensare all'azione a Brescia- molte cose da portare in Valle. Alla sera tardi arriva Giacomino da Fonteno - Il prof. ~~arrivata~~ è restato là perchè l'inglese che ha anche una radio è andato a Milano giovedì e non è più tornato.

10-5-44

Arriva il prof. da Fonteno dove è trovato un capitano e gli alpini- Uno del 10 venuto o piovuto col paracadute da aeroplano americano- Sono due mesi che cerca contatti- non li ha trovati- coloro di indirizzi vecchi che ha- è lieto del contatto- oggi verrà a Bianno per un incontro con Enzo e amici e concordare bene il da farsi.

Il capitano di Fonteno è venuto a Bianno- domani spedisce un messaggio. Entro il 17 c. m. il primo lancio- per i cinque gruppi di Valle e i due in formazione.

Il primo lancio: armi calzature. Vi sono molte speranze- si è trovata così una via nuova.

Giacomo servirà molto per la radio.

Saffelli

11-5-44

Vengono il prev. di Schilpario- Il notulo Volontè e un pastore- si fermano tutto il giorno- non portano notizie particolari ma impressioni generali.

Vedono con ottimismo l'avvenire. Si combina che ai Campelli per probabili lanci salgono alcuni uomini del gruppo di Ceto.

Petrini

12-5-44

~~Benazzi~~ e Signorini sono saliti a Sonico e a Corteno Corteno ha acquistato molte munizioni e varie armi dalla Polveriana di Sonico.- Il tutto venne trasportato con un carrettino attraverso il mercato di Ecolo.

Si prospetta un colpo all'Aprica.

Da Brescia uno- credè si tratti del Nob. Brunelli- dice: -Possono venire armi e si è combinato per il trasporto.

Il rettore del collegio mi raccomanda due che non conosco, che trovansi a Brescia nascosti e che gli furono segnalati da D. Benetti.

Sento a Breno che sul fronte italiano è incominciata una grand' offensiva.

L. 50.000 a Darfo per eventuali acquisti di armi gruppo di Artogna.

13-5-44

Giacomina Ercoli mi porta L. 300.000- saranno state L. 400000-
ma 30.000 le ha prelevate Luigi.
Quelli che erano stati arrestati a Breno sono stati rilasciati-
l'accuse era: rapporti coi ribelli di Valsiviere

14-5-44

Il gruppo di Artagne ha preso due spie, che fingendosi ribelli,
per conto d'un certo Armanini di Darfo, cercavano conoscere luoghi
e persone. Se desiderano, possono avere il prete.
Da L.25.000 è uno che si qualifica nipote del parroco di Erbanno
per conto del Bigio.
Il prof. ha portato ieri L. 40.000 a quel di Corteno.

Sufati

Fouteno

15-5-44

Stazione Giacomo si porta a Corteno per sperimentare la radio- lo
accompagna Signorini.
Viene la Bruna e raccontami che tre qualificatesi partigiani,
questa notte alle due sono andati in casa sua a chiedere L.60.000,
si sono accontentati di L.3.000.
Luigi Ercoli ha combinato a Brescia un incontro coi Comandanti a
Isco per giovedì venturo.
Oggi finalmente alla radio: quarto messaggio speciale La neve cade
sui monti.

16-5-44

Il messaggio si ripete- si rianimano le speranze

17-5-44

Il messaggio della Neve sui monti è stato dato anche ieri sera.
Ieri alle due pomeridiane è stato ucciso un certo Pandolfi di Gianico-
era in voce d'essere una tenuta spia fascista.
Uno che si è qualificato commissario politico è andato a Biunno dal
Levi per proporre trattative di alleanza col Nino- si è risposto che
si sta trattando con capi comunisti di Brescia. Prevedo l'opinione
di avere buoni rapporti ma non di più, per non comprometterci di
fronte al popolo e di fronte al clero.
Gianni manda un biglietto per metterci sull'attenti per i messaggi-
che sta all'erta perchè qualche cosa può maturare da una notte all'altra
Le due piccole azioni Aprice Pisogne devano essere fatte.
Al Bigio una lettera in cui gli si conferma l'ordine di agire

18-5-44

E' stata a Breno Lesine e Niardo un cappellano militare repubblicano-
fischiafischino- anche a Corteno eguale sorte.
Si fa forte propaganda perchè gli sbandati abbiano a presentarsi.
Forte contropropaganda da parte nostra con volantini ai renitenti.
Si sente d'la gioia d'la popolazione di Gianico per l'uccisione di
Pardotti- si dice: E' la prima grazia fatta dal dott. Penocchio.
L. 15.000 a Luigi

20-5-44

Il podestà insiste perchè raccomandati in chiesa ai renitenti che vadano
e consegnarsi. Si fa vedere poco entusiasta- si chiede il teatro
ricreativo per la conferenza d'un prete repubblicano- lo consiglio
e scegliersi la sala del fascio perchè piccola e così più facilmente può
riempirsi.

21-5-44

Raccomando a dottrina e alla sera al cimitero come mi ha detto il podestà- i maligni notano che calco assai sùli. Sono stato incattivato- Avviso una conferenza di D. Ciceri e si nota che abbozzo un sorriso. Arrivano notizie confuse di uccisioni a Covo- si parla anche d'un prete ucciso

22-5-44

Il prete ucciso è d. Picelli di Pozza- è caduto nel solito tranullo: Fascisti che fan finta d'essere ribelli, mangiano, praprono denari e poi uccidono. Sarebbe caduto sotto gli occhi di sua madre con 20 colpi di mitraglia! La gente ha abbandonato il paese terrorizzato. A Covo i repubblicani hanno distrutto una famiglia: padre, madre, una figlia, per non avere insegnato dove si trova il figlio ribelle- anche un vecchio venne ucciso- un milite mostrando sui pantaloni alcuna goccia di sangue, ha detto: E ancora il sangue di quel pretaccio- venne solo ancora quattro da far fuori?

23-5-44

Visse Volontè ha chiederlo dal suo prevesto: invitato a presentarsi in questura è fuggito e si pensava fosse ricoverato qui. Vengono da Corteno a dire di forti gruppi di militi saliti ieri sera verso Sonico. Dovrebbe essere in pericolo il gruppo del Bigio. Io mi reco a Cedeolo in cerca di notizie- perlo col vicecapostazione e un commerciante- poi a Capodiponte con Donagazzi. Filati viene a dirmi di posto trovato per il gruppo di Bienna: Valbressana. Ceriani, Levi riferiscono alcune notizie. Questa sera in un comunicato ufficiale il Gen. Alexander cita le bande dei ribelli di Valcamonica.

24-5-44

Mi reco a Malonno per sentire particolari sulla uccisione di d. Picelli il parroco di Malonno come quello di Covo a Saviore è fuggito ricoverandosi a Brescia. Interrogo il curato e alcuni giovani- poi mi porto a Sonico presso l'osteria di Frigoli. Devo aggiungere che salendo in treno si è notato il passaggio di vari aerei inglesi a bassa quota- a Fornagione gli operai erano tutti per i capelli e iocchi. La sig. Frigoli mi presenta agli altri come curato di MS- mi riferisce che ieri mattina cospique forze repubblicane tedesche hanno operato un rastrellamento- ma ribelli presi, zero- essi avvertiti la sera prima da un appuntato di Via polveriere (il quale ha rivelato anche la parola d'ordine che usano i repubblicani travestiti: Marta, e il gesto di riconoscimento: risbeccarsi la manica di stiro) eran discesi e si erano portati sul versante opposto. Lassù in quella zona si vive di paura e di sospetti. Fu per questo che vane consiglio dalla Frigoli a non prendere il treno a Sonico. Ma non sono ritornato in bicicletta- ho incontrato imponenti forze tedesche e repubblicane. Gli operai abbandonano gli stabilimenti- cenni, autobande e un'autoambulanza- anche una bandiera- sento con mia meraviglia che tutti si portano a Sonico (dando io sono partito) perchè là sono discesi paracadutisti inglesi- ho l'impressione che si tratti d'un bluff o d'una beffa. Al ritorno trovò qui Gianni con una signorina, porta L.427.000- Levi porta carte geografiche.

25-5-44

Finalmente un messaggio: Fedele a te stesso e Saverio sta bene. -
Mando subito Augusto a Ceto perchè Mazzoli con maggior numero possi-
bile di uomini si porti a Malga Campelli.
Viene il Federale col Podastà a raccomandarmi la propaggande perchè i
ribelli si consegnino- parla bene ma non convince- insiste sui sacri-
fici che ha fatto e sulle sue prestazioni per il popolo.

26-5-44

Si è in ansiosa attesa da Malga Campelli- Oggi con grand supore la neve
cade ancora sui monti.
Vado a Breno col prof. e visita al ettore.
Al ritorno trovo qui la Cammi che mi parla dell'arrivo a Darfi di molti
che qualifica per militi travestiti- essi dicono d'appartenere al
genio militare.
Arriva la sig. Guaini e mi porta un prezioso biglietto: lancio effe-
tuato, morale altissimo, il prof. è atteso. La notizia suscita entu-
siasmo e ravviva le speranze.

27-5-44

Il prof. si porta a Campelli per dare un regalo a quei bravi ragazzi
e vedre come si deve provvedere.
Viene il parroco di Frestina e mi racconta la sua paurosa avventura:
questa notte una ventina di armati si presentano a lei che ritengono
magazzinieri del Comitato Patriotti- Perustrata la casa e trovato po-
non fanno angherie e, chiesta scusa, se ne vanno- da alcune parole
si desume che conoscono il Nino.
Viene il Piotti da Brescia, porta notizie preziose: il Nino e un certo
Luigi sono in trattative col comando fascista per una onorevole resa.
Cosa che stupisce e che suscita gravi apprensioni.
Anche oggi oltre la neve, un messaggio per noi: Camille fa il caffè-
Richiamo subito l'attenzione di Darfo.

29-5-44

Sento che a Schilpario non si va bene; arresti e minacce.
Il prof. ritorna da Campelli con ottime impressioni.
Cammi porta la notizia che sopra Montecchio quei della Muti hanno
assassinato un altro uomo. Hanno portato via il parroco di Gianico-
rapinate mucche e capre. Si concerta sul modo di mettere ripiego con
l'uso della forza.
All'ospedale di Breno è stato oggi ricoverato uno del Nino ferito
grave in una azione brigantinesca compiuta a Sellero Terzi sera e danno
di due coniugi che sono pure all'ospedale.
La moglie del Bigio porta notizie tranquillanti- lassù vi è sereno-
le consegnò L. 49.000.
Il Mazzoli viene a rendere conto della raccolta dopo il lancio.
Si delibera di mandare e chiamare Bettoni per il gruppo di Artogne.
Il parroco di Gianico- ecco notizie recenti: Alle ore 11 tre travest
della Muti chiedono cibo qualificandosi per ribelli- si rifiuta- e
invitato a presentare i documenti- ammanettato è spinto sui monti
per essere ucciso- l'intervento di alcuni fascisti amici ottiene la
liberazione- quei di lla Muti avevano carta bianca per ucciderlo-
sembra opera di Olivari.

30-5-44

Si sentono continui i misfatti della squadra Ettore Muti.

31-5-44

Viene Enzo detto Gianni; porta il Ribelle e buone notizie: presto
altri lanci.
Il notaio Angelo Cammi porta notizie di lla Muti: gente feroce, r-
gularia e ladra.
Si combina un incontro alla grotta di S. Glisente tra i gruppi
Artogne e di Bianno.

Il gruppo di Bienna è ormai in efficienza-
 Pilati sottocape e Luigi Levi capo in Val Bresana-
 Chi andava all'incontro della Grotta di S. Glisente venne aggredito dai
 repubblicani- incontro drammatico.
 Viene a Tullio Franchi da Marone che porta una copia d'una trasmissione
 del Com. Prov. militi in base ad un avvenimento documentato trovato in tes-
 sa ad un repubblicano- il documento ha un valore negativo: siamo ancora
 ignorati.

2-6-44

Sandrini Carlo viene a chiedere di unirsi al Pellegrini per formare
 il gruppo Lazio.

Una madre - la vedova Canossi- è chiamata in Comune per sentirsi intesa
 intimare la condanna a morte del figlio renitente.

Il Prof. a Cagno combina per la staffetta a Marone- il distributore di
 stampa e il fornitore.

A ugusto ritorna da Fonteno, porta buoni messaggi che promettono bene.
 Il fratello di Cappellini porta notizie del colpo a Capodiponte: Cappeli-
 lini e Grassi sono entrati in casa del Bellotti lo hanno minacciato e
 gli hanno promesso salva la vita se avrebbe indotto il capo dei repub-
 blicani accantonati nella scuola ad arrendersi- si sono arresi in 16-
 hanno dato le armi, le scarpe e poi alcuni anche la giubba, alcuni anche
 i pantaloni, così il glorioso reparto dell'15a è rimasto in abiti.
 Al funerale degli 8 repubblicani uccisi intervenne forzato di molte per-
 sone.

3-6-44

Un altro repubblicano ferito all'ospedale.

Il paese di Cevo parebbe in fiamme.

Viene quel di Val di Scalve a riferire su Grassi- lo si impegna per
 esplosivo-

Viene la Nella Cenni che porta corrispondenze e notizie del Gruppo basa
 Valle- si pretende che facciano di più- si dispone per uno spostamento.

Viene una staffetta di Ceto a raccomandare la mamma di Mazzoli che è
 ricercata. Il posto lo troverà Elena o della Scorretti o della
 Minia- consiglio il gruppo di Ceto a portarsi sopra Carveno e unirsi a
 Cappellini e Grassi- formeranno così un gruppo robusto-

In paese grande emozione e deplorazione per la destinazione di Cevo.

Mi arriva dall'ospedale l'avviso dell'arrivo di numerosi feriti e di un
 capitano morto. Tutti repubblicani

Inaperti ordini ai gruppi bassa Valle di agire.

Ore 8 : Vengono a dirmi che a Bienna in piazza si è trovato stamane un
 repubblicano ucciso-

Alle ore 4 si è fatta perquisizione nella casa Luigi Ercelli- veri arresta-
 ti tra i quali: Magno, Bagel, Pirlì e altri.

Molti automezzi carichi di repubblicani sono saliti sui monti.

Col treno 9,30 arriva Luigi Minia.

Ore 10: La sorella Carolina viene a dirmi che oltre un morto vi è un fe-
 rito grave- vennero trovati in cima alla piazza vecchia presso il portone
 Cappellazzi-

Ieri sera molti repubblicani chiamati dal podestà.

Ore 12 : Vengono Paolina e Auguste assai allarmati da Freatino- lassò
 stamane all'Ave Maria un numero cospicuo di repubblicani ha perquisito
 solo le case dei repubblicani- anche quelle del parroco- costui non si
 è dato il tempo sufficiente per vestirsi è scappato con una veste ed è
 fuggito in una casa di campagna.

A ugusto lo consiglio di portarsi a Fonteno-

Esorto Paolina perchè il parroco con si allontani.

Luigi Minia si ferma e poi riparte col treno delle 4 per Brescia.

Franco Ceriani viene a dire che sei di Bienna vennero tradotti dai cora-
 munisti a Esine-

Si è in forte preoccupazione per il gruppo di Bienna che trevasi in
 Val Bresana.

Paolina viene da Prestino a riferire che lassù si è preso un ferito - è uno dei nostri ribelli che rimasto ferito è portato in una casa a Prestino venne preso nella perquisizione della casa - esso è portato all'ospedale di Breno - arrestata la famiglia ospitante (Battista della rasega) malgrado la scusa che non si è che ospitato un ferito e ciò contro la propria volontà -

Altre case perquisite e depolate di tutto -

Si parla di tre renitenti presi in Compelaro -

Anche 5 di Breno sarebbero rimasti presi nei pressi di Bassene -

Secondo la moglie del Levi la banda capeggiata dal suo cognato sarebbe circondata sopra Prestino.

Finalmente si sente dire che i repubblicani sono discesi verso fondo Valle con due cannoni *comuni*

Prima delle 5 è qui Cappellini armato di pistola e mitraglia a reclamare armi per i suoi uomini -

Il Prof. ritornato Darfo era si era recato ieri sera per un incontro coi capi gruppo Artagna - l'incontro è andato a vuoto - porta invece la notizia che presso Piazze si sono trovati due cadaveri - il capo gruppo A. rignone aveva mandato giù due berretti neri della Muti senza spiegazione -

Sul un camions di militi in discesa vi erano tre bare.

A Bienna la cassa di Bagel venne messa a sequestro dai repubblicani - asportato farnaggio, mobili gettati dalla finestra - la sorella accusata la figlia d'aver assistito il ribelle malato suo fidanzato.

Pare che ora i repubblicani siano discesi tutti.

Oggi sento i particolari dell'opera dei repubblicani a Bienna - senso di esecrazione per la loro brutalità - hanno schiaffeggiato uomini, donne per provocare - hanno manifestato propositi di bruciare il paese.

Il podestà si mostra in pubblico tra militi armati col fucile splanato.

Pilatì è disceso in paese e rimase nascosto nella mia casa.

All'ospedale sento del ferito - avrebbe parlato il nome della levatrice: Silli Maddalena -

Questa sera un messaggio strano -

Il Prof. si porta nuovamente a Darfo per l'incontro con Artagna -

Da Marone un avviso di notizie importanti.

Anche stamane notizie non belle da Bienna, Prestino. - il popolo è indignato contro i repubblicani che si dimostrano ladroni sciensi insolenti -

Il podestà è oggetto di molte critiche -

Viene Tino Pletti da Brescia - porta L. 200.000 e altre cose con poche notizie.

Viene Pilatì con una lettera di Luigi Accatelli - il gruppo si è spostato - oggi si trovava sopra Niarde - questa notte alle ore 23,20 si incontrerà col gruppo di Ceto al ponte del Bafet per proseguire uniti presso Compelli - si lamenta una defezione.

Levi viene a chiedere di suo fratello - si mostra preoccupato per timore che il ribelle ferito all'ospedale parli - ma intanto le cose vanno bene - Bisognerà però dare l'impressione a quel ferito di essere assistito - ieri le notizie: "Roma è liberata" oggi - è secondofante è aperto -

Il Prof. si reca a Compelli -

Viene Giacomo da Fontana e porta un messaggio ricevuto per radio di passare immediatamente all'azione -

Vien Gianni con 450.000 lire - porta ordini di non dar retta a emissari di Ceccoli e di Garba avso dalla prigione e fuggiti rifugiati in Svizzera.

Un impiegato alle carceri a Milano con 120.000 lire procura la liberazione di 4 carcerati con distruzione dei relativi incartamenti -

A riva la staffetta di Marone con un nuovo rapporto Com. M. trovato sul ribellismo in Valcamonica, e un avviso urgentissimo: questa notte

si arresterà un di Astrie e due fratelli di Sellera dà l'incarico dell'avviso al Levi di Bienna e per i due fratelli manda una staffetta all'arciprete di Capediponte. Ritorna il pref. da Campelli - è impossibile tenere quel tempo in estate perchè vi sono mandriani e pecore - Domani notte gli uomini discenderanno per cambiare un posto e tentare di liberare i due ribelli feriti all'ospedale.

B-6-44

Corpus Domini.

Giacome e Enze ripartono.

Dopo la Messa solenne fuori il cancello di villa Giustina si trova in terra una piccola fanciullina di alcuni giorni di vita, fasciata, con una manina libera, coperta di foglie.

Oramai di miseria e di disonore?

Si ordina un colpo per liberare il ferito a Breno, ma è troppo tardi, vengono stessere e dirai che vi sono arrivati i repubblicani per parlarle a Brescia-

Durante la processione del Corpus Domini si affacciano ai lati del baldacchino tre militi-

Terminate le processioni essi, pare, dietro indicazione del podestà fanno per prendere il Carlo Sandrinelli, che sfugge loro - rovistano per tutte le case e minacciano di bruciarla.

9-6-44

Da Brescia nuove indicazioni su probabili arresti-

Dice ai fantiglieri del Sandrinelli che lo preparino per questa notte onde partirà per unirsi al gruppo Ceto.

Il curato di Breno e più tardi l'Arciprete di lui dicono che all'avvocato Nebili è arrivata una lettera da un certo Nulli di Isna in cui si annunciano rappresaglie per la morte dei militi entro lunedì nella zona di Breno - rappresaglie che riguarderanno anche i preti e un convento.

Il natale Cemoi viene pure a parlare dello stesso argomento. La staffetta di Ceto viene a spiegare il mancato colpo della notte scorsa. Viene dopo tanto tempo Grassi sempre col morale alto - è disposto a prendere il comando di un gruppo - andrà a Senico.

Arriva Tino di Val Cottene porta la notizia che Tegò, il famoso signorotto capezone dei repubblicani e spia famosa, oggi ha lasciato la pelle tra Senico e Malonno una scerica di mitra che ha colpito anche un certo Bettarelli che facilmente ha avuto la sola colpa di accompagnarsi male in quel viaggio.

Due bei messaggi per questa notte: staffette che partono per allestire i campi.

Manda Sandrinelli a Ceto con L'immagine-

Viene questa sera tardi quel di Cagno con due forme di formaggio

Sono le 20,30 sento il motore di un aeroplano, sarà quello per Campelli?credo di sì.

10-6-44

A Bienna un'altra uccisione - si è trovata questa mattina morte un uomo, pescatore, cugino della moglie del podestà. Ucciso verso il Claitero - un po' serdastro deve non aver sentito il - Chi ve la - e i repubblicani hanno sparato.

Sente che in Bazzena quei della Nulli piantonati il marito hanno commesso ignominie - rinchiuso le persone nelle chiesetta di Bazzena hanno cantato canzoni vergognose e spregiate i quadri sacri.

I messaggi sono ripetuti - la notte scorsa gli aeroplani sono venuti, ma cause la nebbia bosse, nulla.

Oggi il pref. ha steso il programma il primo ordine di sabotaggio - formule ciuste.

A arriva in serata l'avviso da Brescia di un imminente grandioso rastrellamento per tutta la Valle; i ribelli saranno spinti verso l'A damelle per poi essere annientati.

Si diramano subito avvisi.

11-6-44

Pellegrinelli al racconto la ladreria e i saccheggi operati dalla Muti nella sua casetta in montagna e nell'albergo di Campolara. Una staffetta di Ceto- a Campelli il lancio non è stato fatto causa la nebbia. Sopra Darfo il lancio è stato fatto

12-6-44

Vengono quei della via di Seniva- attendono armi per un gruppo in formazione- L'Algerino di Brano sale a Lezio e formerà un piccolo gruppo- Giacomo e Augusto vengono da Fontana e vi ritornano- *Giacomo e Seniva* All'ospedale di Breno vi ho trovato un milite, guardia boschiva e Ceto ferito grave, e un milite suo compagno rimasto ucciso. Grassi viene presagito poi per Senico Val Walga. Bigio manda la relazione sulle uccisioni di Legnò e la dichiarazione giurata di un prigioniero (barbiere e Edele) che venne rilasciato. Sono stati diramati ordini per immediati saboteggi: tagliare fili telegrafici e telefonici- far saltare ponticelli sulla Provinciale Nazionale.

13-6-44

Io a Brescia vedo la serella del Prof. - Mi procura documenti del C.M.P. un elenco ufficiale di tutti i informatori del C.M.P. e una carta geografica dello stesso C.M.P. dove sono segnati i luoghi d'inf. i gruppi stazionari momentanei- in più L.300.000- Sul fronte notizia dei messaggi dell'oggi- Questa notte rumori di armi che ronzano sui monti di Lezio; che siano i nostri rifornitori? Combino per un giovane di Brescia che andrà a raggiungere l'Algerino- Sente di un giovane del PISG ucciso e uno ferito per opera della Muti.

14-6-44

Stanano 5 giovanastri (squadra Muti) hanno mangiato e bevuto al caffè senza pagare, con minacce e insulti al prete che non conoscono. Salfano è traboccato al colle di S. Lena. La Frigoli si porta una lettera di Grassi: chiede armi- Uno di Certano viene a richiederle la radio ma non la tiene sul piazzale celata ma non la dà- parte con premesse. La notte scorsa gli aereoplani hanno girato e ricorato su questi monti ma a quanto pare non hanno individuato il campo di lancio. A Breno il giovane di Tito ucciso dai repubblicani venne portato al Cimitero alle 5 del mattino. Dall'ospedale alimitore senza passare in Chiesa senza suona e pompe funebri. Il maresciallo ha dichiarato che presto avranno uccisi altri e metteranno ripiogo anche ai preti e ai conventi che se lo intendono dai ribelli- La radio è portata a Certano- Gianni porta il ribelle- nuovi campi d'atterraggio- nuovi campi altri messaggi combinati.

15-6-44

La notte scorsa sono arrivati l'Algerino e Giacomino Pellegrinelli da Lezio per concordare sul come fermare il loro gruppo- L'Algerino si ferma qui il giorno seguente mentre Giacomino si nasconde per il giorno in casa sua. Luigi Metel del 26 doveva partire- alcune viene da me a chiedere consiglio. Eleno di Astria combina un incontro- che poi avviene- tra il Prof. e Spadaccini Domenico di Astria- così si ferma un nuovo gruppo- cui si deve aggiungere quello di Salate. Stando alcuni avvisi alla popolazione specialmente in merito alle spie.

16-6-44

La notte scorsa alle 2,30 fortissimi colpi che sembrano sparati su per Barberino fanno alzare varie persone.- si fanno impressione di mine andate a vuoto- ~~xxxxxxx~~ che siano i ribelli alle prese con i ~~xxxxxxx~~ ralleci? Stanno alcuni di Breno che dovrebbero consegnarsi prendono il biglietto per Brescia ma scendono a Civitate e salgono sopra Lezio con l'Algerino. L'Algerino e Giacobino sono partiti a tarda notte.

17-6-44

La Frigelli mi raccomanda il processo di suo marito che sarà martedì- Salgo a visitare i trafficanti dell'attentato.- Sono su un ciglione sotto S. Pietro- sono ricostituiti in piedi quasi per miracolo- vi si sembra la potenza delle dinamite.

Si impartono ordini: a questa notte e domani notte l'opera deve essere condotta a termine.

In sulla sera arriva l'americano con la radio ricevente e trasmettente- Alle 23 si fa l'esperimento con un filo che cade nell'interno del campo nile- dopo 40 minuti si sospende perchè l'asite è negativo- si ricava ma non si trasmette-

L'Algerino ha finito tragicamente l'opera sua di capogruppo: ieri sera mentre maneggiava una pistola è partito un colpo che ha ucciso immediatamente un suo compagno.- E' addoloratissimo- la ha sepolta un ora dopo ha mandato a casa i ragazzi e lui stesso ritorna e casa. Lo rimprovera dell'imprudenza di aver mandato a casa i ragazzi- e di non aver immediatamente riferito sull'accaduto.

Riparte a cercare subito quei ragazzi e invitarli a recarsi con lui- per ora, presso il gruppo di Ceto.

18-6-44

Parte l'americano trasmettente-

Uno del gruppo Ceto viene a riferire di aver impedito rapinè a Nadro a meno armata- han fatto promettere a tre del Nino (uno è di Breno) che non ritorneranno più in quel paraggio.

Il Prof. al racconto un caso incredosissimo: tre d'el gruppo nostre di A. ritagne, vanando ordini che non avevano, hanno rapinato uno, che fu già benefattore- con la forza hanno condotto via una ragazza e legata alla piante l'hanno vergognosamente violentata- la ragazza è ricoverata in ospedale- i capi del gruppo chiedono il da farsi- la punizione deve essere esemplare.

19-6-44

Elena viene a dirmi che la Sappacini ha pronti 12 uomini a Astria- i russi sono in Gavera e chiedono di unirsi.

De L.10.000 e si dica ai russi che il loro capo venga ad un colloquio col Professore.

Vina di Cartena viene a riferire del colpo dell'Aprica.- Riuscita meravigliosa.- In 30 alle 11 si sono partiti all'Aprica, due si sono fermati a custodire le strade.- tagliò dei fili telefonici e telegrafici da una parte e dall'altra del passo.

Partiti alla caserma della polizia 20 venivano disarmati con facilità- I carabinieri (5) pure disarmati- chiamato il cassiere dell'albergo consegnava L.300.000- poi dal ministro Vivaldi che pure consegnava del denaro- poi con automezzi si provvedeva per i rifornimenti- alle 4 si ripartiva- tutti gli uomini portati a casa sua in macchina- nessun morto, nessun ferito, nessuna violenza a persona.

I partecipanti al colpo avevano prestato giuramento.

Il sig. Frigida viene con una lettera dal Crussi-

Viene Luigi Levi- è contento della sua vita di capobanda- la notte scorsa ha dormito sotto il tetto di S. Pedersuc, oggi sono sulla Trinità di Esine- questa notte vogliono fare un colpo alla caserma dei carabinieri di Esina- lo spinge invece a continuare l'abbellimento dei tralicci della corrente elettrica- lo dovrebbero fare questa notte verso le 2.

Il Prof. parte per l'alta Valle- Tino parte da Brescia una comunicazione della Prof. circa Mazzoli e Guaini- è strano che leggendo si sappiano particolari.

Alla Cassi che viene per le sanzioni del delitto di Piazza risponde: Non spetta a me dare sentenze- si faccia una indagine più approfondita circa le responsabilità- si indaghi sulle conseguenze materiali e morali- si risarcisca per quanto possibile la famiglia- si lasci l'impressione in peso che giustizia sia stata fatta, se una è il maggiore responsabile abbia la massima condanna e gli altri siano dispersi per altri gruppi dando loro la possibilità di redimersi- se la responsabilità è uguale vengano pubblicamente condannati a morte ma la sentenza sia sospesa ritardandosi alle loro future condotte, sparsi e separati in gruppi lantani. Da Darfo mi mandano libretti personali e scritti di due tedeschi- sono stati uccisi oggi in una scontro coi ribelli- i nostri hanno un ferito- Fense che passata la guerra mandò quale morte ai loro cari. In visita alle case di via Cavour treve 4 ascosti- si raccomandano a me per unirsi a gruppi di ribelli- quale passione e non poterli aiutare liberamente.

Sono le 10,30 sul Barberino rimbombano colpi di mina- sono i ribelli di Bienna che tentano il sabotaggio contro i tralicci.

21-6-44

I tralicci in Barberino non sono caduti neppure stavolta- sono rimasti invece appesi al fili- sento che sono stati invece schiantati altri tralicci in quei di Bienna-

Viene un aereo da Milano per il Prof.-

4 di Brescia che cercano salvarsi unendosi a un gruppo: combine con D. Giuseppe-

Augusto parte messaggi della radio ricevute assai incoraggianti. Il Prof. ritorna da Cartona ove hanno devastato la casa di Schivardi e arrestato il padre.

Il colonnello LeWici non vede bene il nostro movimento perchè vi hanno parte anche i preti e teme che ne ricevano profitto per il partito clericale- si tratta di paura e di crudeltà.

Si vociferò che il redento e il farmacista di Bienna stiano fuggiti.

22-6-44

Presta viene la moglie del Bigò che porta una lettera di protesta- e chiede pare se l'intorco col Rino- padre Rinaldini viene quasi fuggitivo- riparte.

Alla sera Tino da Brescia porta la notizia di un probabile rastrellamento a Bienna e vicinanze.

Due autentici ribelli avrebbero detto al Cimitero a varie persone:

Il nostro tenente (Lavi) è presso l'Arciprete.-

Siziano perquisizione in casa di Gigantino-

Preso al ponte della Madonna una del 20.

23-6-44

A Bienna la scorsa notte forte dimostrazione offensiva contro il farmacista veterinario e segretario che abitano il vecchio asilo- grande spavento con gioia in paese- grande spavento delle persone che furono prese di mira- oggi sono partiti con le loro famiglie- per la toria un coperto a alcune. Cafe inferno che nella scorsa notte è sabotato il telef. e Teleg. presso Capadigento.

Da Darfo notizie d'un breve combattimento incontra tra ribelli e tedeschi questi si sono subito dati alla fuga.

La fantasia del popolo ha creato per conto un attacco generale in grande stile da parte dei ribelli.

24-6-44

Giornata quieta- giunge notizia che da A ragna a Pisegna i ribelli che si spaventano verso i monti di Anfurra nella scorsa notte hanno fatto saltare tralicci elettrici pali teleg.

A Bienna ho notato gioia per la dimostrazione dei ribelli dell'altra notte. Una signora viene da Bienna a raccomandarmi un giovane di Brescia che questo sera riparte presso la famiglia Ferruzzi.

Da Brescia alcune comunicazioni del C.M.F. - una riguarda l'asite dell'in-
chiesta circa il colpo di l'Aprile fatto dal gruppo Certana- Vi è da
rimanere stupiti nel vedere come sia nel servite nelle inferazioni il
il potere cesande repubblicane.

25-5-44

Questa notte sono scattati due trallici ad alta tensione, uno a Corvone
l'altro a Capodipente.

La staffetta di Cete che fu qui questa mattina alle 10 ed è ripartita
con una ferma di formaggio non è mai arrivata a Cete, sono le 17-
Si è in angustia- alle 10 di questa sera arriva un avviso: il tale è
in prigione a Brene, urge liberarlo.- Il pref. e Luigi Minia che travasi
qui si recano subito a Brene presso il curato prendendole di portarsi
subito a Cete per dar l'ordine a quei ribelli di liberare il compagno-
Rusciremo?.....

26-5-44

Mi reco a Brene per tempo per sentire del colpo alle carceri- Prima
della Messa mi dicono all'ospedale d'aver sentite una forte detenzione
alle 3 ma non si sanno dare alcuna spiegazione.- resto in pena perchè
nessuna allude alle carceri- dopo la messa un'donna viene a dire che i
ribelli hanno abbattuta la porta delle carceri e che 14 ribelli carcerati
sono fuggiti coi loro liberatori- Mi reco di persona alle carceri: porta
e finestre divolte- comanti di persone che si mostrano contente del
colpo riuscito.

Fatto la nuova a casa al Pref. ed ad amici - tutti contenti.
Attendiamo particolari. In tutti i casi nè morti nè feriti nè prigionieri.
A Brene il presidio repubblicano è partito. I pochi fascisti locali sono
desolati:

Un brutta notizia: in Bassinale sopra Arzene i repubblicani hanno uccise
due dei nostri e un povero caprale che li aveva espulsi;
Una bella notizia, e cioè i nostri di Certana hanno prelevato i carabinieri
con due marescialli

Sape averli disarmati un altro gruppo nostro disar-
mava la Picat pare di edele. Si disarmarono per la settimana.
Augusto porta messaggi esultanti dalla radio ricevute.
Frigelli viene a contare il buon esito del suo processo-

28-5-44

La notte scorsa mi sono svegliate ad un'ora e mezzo- sentivo rumore che
non distinguevo se vento forte o scroscio d'acqua- supponevo l'azione
alla Centrale- appena alla finestra ho visto una grande vampata seguita
da un grande scopio, poi una scopia minore e più, serda- Note sul plaze-
zale nervose movimenti di luci.

Stamane per tempo mi reco alla centrale- tedeschi la presidiano con ri-
treghiatrici, ma ciò sa di ridicolo.

Le donne e degli impiegati si accalcano a d'impingeri l'accadute- ledano
essi la gentilezza dei ribelli- gusi- dicono- se fossero stati i repub-
blicani hanno insistite dall'idea di far saltare i trasformatori per
evitare quei meggiari ad altri- hanno fatto saltare due della tre dicono
per la forza non è partita la carica- poco rincarato per danni, anzi
nella gola in tutti- la Centrale è fuori use per molti mesi.

La sig. Marzelli e sig. Cucini vengono a ricordarcelo e portano relazioni
di azioni brillanti soprattutto per le carceri di Brene.

Arrivano notizie grosse da Brene- un povero giovane ranilente di Niardo
portato ferito all'ospedale- brutalmente portato nella Camera mortuaria,
vi veniva massacrato.

Il canieno che portava gli assassini- tutti repubblicani- su per la Valle
per altra opera del genere, cade in una imboscata nei pressi di
Badet- di 8, s'azzittiva sei morti e due feriti.

Grande nervosismo in paese- sono le 10 si sentono tre spari di meschetto-
un fuggo fuggi- spaventa di donne e di bambini- uno dei nostri canieno
che portano repubblicani Brene giunte la parte di Cividate ha sparato
i selve.

quietudini, takeri, viva speranza-
e il pref. giurano tardi il paese- vari messaggi nostri alla radio.

30-6-44

Ieri ed oggi due giornate di forti emozioni- Ieri fu un continuo salire di carriera verso Brene- si dice per rastrellare renitenti e ribelli- sempre senza di errore per l'assassinio perpetrato all'ospedale.

Il Prof. si reca a Darfo per impartire ordini ai gruppi della Bassa Valle di compiere azioni

Stamane salgo a Brene per la Messa- due repubblicani della compagnia della morte- poveri giovinetti avvelenati nell'animo armati come briganti mi chiedono documenti- all'ospedale sento i feroci prepotiti del Col. Masina e altri- bruciare paesi e sterminare gli abitanti- edia feroci contro i preti- sento orribili particolari dell'assassinio.

Qui- Tino, Levi, Elia, Cappellini senior.- Questi racconta che è in cerca un rastrellamento a Cerveno- molti anziani arrestati e tra i quali si sono visti due preti.

Intenpe movimento di automezzi per la Valle.

Grande nervosismo in paese.

Sono saliti per Lezio a Cerveno in cerca del nostro gruppo a Campelli.

Come sarà?.....

Si insiste per azioni diversive.

1-7-44

Anche oggi giornata piena di emozioni- la fantasia centra molte giuste notizie che circolano- per tempo arriva da Breno la notizia di due morti repubblicani e altri feriti.

Il Levi porta notizie che il gruppo di Bienna non ha potuto far saltare la strada di Bazena per deficienza di esplosivo. Così 4 carriere cariche di repubb. sono salite a Bazena.- Arriva la notizia che è saltato il ponte della ferrovia sotto Gratacesole- i merci sono seppresi per vari giorni.

Si manda Salvo a Cerveno per chiedere notizie e avvisare di via salite a Bazena dei repubb. che evidentemente cercano prendere alle spalle il gruppo di Ceto.- ritorna con notizie: Gruppo di Cerveno intatto; L'Anzillo Guaini arrestato e tradotto a Brescia con altri di Ceto. In capo Mazzoli un paracadute e munizioni.

Questa sera a Breno alle ore 5 i funerali dei repubblicani- il tabacco di Civitate è preso dai nazi- si rilascia un buono di posta prelevamento Brigata Tite Sperti- il Cerpe (cabinato) si è fatto in pieno giorno presso il ponte della Madonna.

Si inviano nuovi ordini a gruppi tedeschi di compiere questa notte azioni diversive-

Per Austria dice a Elena di acquistare esplosivo.

4-7-44

Sempre commentati aneliti sull'incendio di Ceto- universale a forte la deplorazione- a Edole il ceprifucce per tutto la domenica scorsa. Da casa del Bigio messa sette sopra e parecchia roba nascoste cadute in mano ai repubblicani - Mi giunge notizia che il giovane ucciso a bastonate sopra Senico, appartenente al gruppo Bigio, era un mio prigioniero. Qui si è malcontenti per l'azione bassa Valle- Viena Augusto con raccomandazioni radio di intensificare il sabotaggio.

(Fulmineo)

5-7-44

Stomoni all'ospedale ha viste uno ventino di repubblicani feriti. Due di essi mi han dato una Messa da celebrare, sono parecchie in buona fede.

Questa notte alcuni han sentito tre forti detonazioni. Vengo ora a sapere che han fatto saltare il ponte della Beata.- per arrivare a Darfo il traffico stradale da e per Brescia passo così per il ponte Barcoffe.

Come per il ponte della ferrovia anche questa è opera del gruppo C.I.T. Di quei 4 che furono uccisi in quel di Anteghe sento ora orribili particolari: prima di essere uccisi finiti furono udite le loro grida strazianti per varie ore e il colpo delle bastonate.

7-7-44

Ieri sera fu qui il fratello di Cappellini- nel ternarsene a casa fu acciuffato dai repubblicani, crede perchè fratello d'un capobanda. Arriva notizia che a Corteno venne bruciata la casa di Tina- A primavera notizia che nella notte scorsa si sono rastrellati i Fucini, Montecabile e Pellalepre.

Pare si sia fatta saltare la via per Bazena finora però nessuno conferma-

Augusto porta nuovi messaggi- (Fulmineo)

In Valle entrano molti tedeschi.

6-7-44

Il pedastà viene a dirsi, e pregarmi di avvertire che il colon. tedesco a Breno gli ha comunicato che se si ripotesse atti di sabotaggio, se non si trovano i colpevoli si faranno rappresaglie nel paese più vicino-

Mi dice dei molti tedeschi che verranno- si conviene di non chiamare alcun prigioniero tedesco e repubblicano per non turbare la pace del paese.

A lle 10,30 si sente un forte scoppi di bomba e contrabbasso- si viene a sapere che si tratta d'un bombardamento della linea del Brennero.

Nel pomeriggio non si sente che false notizie allarmanti

3-7-44

Stamane rastrellamento a Bienna con fuggù fuggì generale- molte spavente ma niente vittime e prigionieri-
Il Pref. a Darfocencorda che il gruppo Artegna si sposti verso Valle di Frains e quel di Salate si prepari per le gallerie.
Cappellini e Grassi preparano un colpo a Casine Bearle-
Pierino di Erbanne prepara prelevamento di burro e formaggio della maiga di Erbanne destinate ai repubblicani.
Una signorina da Milano porta mezzo milione- e molte notizie ma non tante importanti.
A notte a Cividate la notte scorsa molti giovani hanno dormito sotto le tette per timore d'un supposto rastrellamento.
A Certene il timo si è salvato con destrezza- per salvare la sorella ga ha fatto 4 estaggi ma i repubblicani ne hanno fatte 10 comprese il parroco.- così che tutti da una parte e dall'altra furono liberati
Casa del timo e una villetta vicina bruciate.
Anche questa sera voci di rastrellamento e piovè....t....

Rassaso dia
12-7-44

Passano dal Rev. della Val di Non: se ne venne a Donato.
vi è grande attesa per denanti. un messaggio radio mi chiede dati precisi sul campo di fortuna di Cividate e riprende abbondanti lanci.
Il Pref. si porta a Certene-
il gruppo di Bienna si divide in tre squadre.
Cariani scrive che sta preparando ferti sabato.
Salgono oggi i primi treni merci dopo l'interruzione.

13-7-44

Stamane arrivano Vite Merandini e un certo Saba di Milano: raccontano l'evasione del carcere di Brescia. Tutti i carcerati circa 5000 sono fuggiti. suonate l'allarme avendo i secondini attese ad aprire le porte, queste vennero attirate- le ultime due vennero dietro imposizione aperte dal Comandante. Loro due che si trovavano in testa, prese le biciclette si spinsero fin qui. Raccontano cose orrende di sevizie operate su arrestati politici.
Brescia bombardata la notte scorsa e poi stamane alle 11- sembra che la seconda volta vi siano molte rovine e molte vittime- fango frequentati fissima l'ora del vespero pre pace.

14-7-44

La sig.na Guerini viene da Brescia e riferisce circa i bombardamenti. Notevoli i danni a edifici pubblici e numerose le vittime.
La notte scorsa alla mezzanotte al Caltone incende con Gusini che viene ad un incontro del professore.
Stamane a buon ora arriva il fratello di Cappellini, quello che fu arrestato è venuto a piedi da Brescia attraverso la Val Tremplè-Val Sabbia è anche lui un svavo delle prigioni- parte questa sera per ricongiungersi con la sua famiglia.
Oggi la Nella- la ragazza di Darfo- padre Rinaldini- Cagno e Esino.
Tardi arrivano Mazzoli e Sandrinelli- vengono da Valpighera presso Cinbargo.
Stamane in piazza si sono trovati affissi manifesti murali: Saren vendicati i morti di Covo, Blenno e Berzo.- Fascisti preparatevi che l'ora del giudizio è vicina.

15-7-44

Oggi molti in case- Da Milano arrivano avvisi importanti con un encomio alla Brigata Tito Sperti.
Una sig.na da Corteno porta richiesta di quel gruppo- racconti particolari di un povero giovane di Nardow fratello di quello assassinato all'ospedale- che ha tentato dopo la fuga dalle prigioni di Brescia di raggiungere il proprio paese, vestito da donna- riconosciuto sul treno dai repubblicani venne preso, ma nei pressi di Malonno saltò dal treno fuggì.
Un giovane dall'Aprica venne rincorso dai repubblicani, ferito a cortei- preso d'un prete, lo risposero:

chiesa d'un prete; te l'ordessimo noi il prete- e gli spararono un colpo di pistola in faccia e lo freddarono.
Tino da Brescia porta notizie e combina per il trasporto di molta roba.
Porta il nuovo ribelle- fatto meglio.
Rinaldini porta notizie da Br scia o si accinge alle sue sante missioni.
Piccinelli di Breno ci lascia a mezzogiorno con la promessa di essere qui alle 4 pomeridiane.- Sono le 10 passate e non è ancora venuto.
Oggi il ciostillo lavora in pieno- si stampa il volantino contro l'avviso delle rappresaglie in caso di sabotaggio.
Nella notte prossima devono prodursi vari sabotaggi.
A tarda ora arriva uno con una valigia piena di scarponi.
Alle radio buone nuove- una promessa di lanci. (F. Basso)

19-7-44

Si viene a sapere che Piccinelli venne preso per una spia dai ribelli e lui ha preso per tre repubblicani i ribelli e di qui la sua fuga.
La notte scorsa forti detonazioni hanno spaventato la gente- i ribelli hanno afferrato due tralicci- in tutta la Valle sono accaduti fatti di genere- pare sia immobilizzata la centrale di Mazzunno.
Si sparge la voce certa infondata che la Germania ha chiesto l'armistizio alla Russia- grand gioia nel popolo e soprattutto presso i tedeschi.

20-7-44

Viene or ora Padre Gino dal Bono, Filippino, a dire che Piccinelli (Dario) trovasi a Pontedilegno- è ancora convinto d'essere stato preso dai repubblicani.

Sui monti nessun eccidio: il gruppo di Guglielmo cercava il gruppo di Borno- nell'incontro per equivoco alcuno ha sparato pare ne sia rimasto uno ucciso di quei di Guglielmo.

Viene Gianni- il partito d'azione pare molto intraprendente, ma tutto politico e politica antipatica-

Da Corteno arrivano notizie: un milite brig. ha violato il giuramento ed è fuggito- ha trovato la morte.

Uno dei nostri-Gruppo Corteno s'è ferito da solo assai gravemente- lo si dice moribondo.

Leggo pure la lettera d'un altro dell'Ovra passato per le armi- in quel di Zane, si fa pietà.

Ad ora tarda viene una staffetta di Ceto: uno di i nostri si è ferito gravemente si cerca un medico- non si sa chi trovare- si suggerisce

Dr Agostino di Nardo- ma vorrà accettare?.....

Alle 11 di notte sentiamo il passo cadenzato di una squadra di tedeschi che veng ono verso di noi- evidentemente vanno in giro di perlustrazione.

Ci risulta che l'altra notte furono abbattuti 15 tralicci-

Un ingegnere da Schilpario viene a pregare che si ritornino le armi a 4 militi che furono disarmati dai ribelli-

Il notaio Censi viene a dire dell'impressione suscitata dall'ultimo numero del "Ribelle"

Un ufficiale tedesco avrebbe detto: ancora tre mesi per la Germania caput.

Si sparge questa sera la voce di un attentato contro Hitler-

Arriva notizia di altri combattimenti in Val Saviero nei pressi del lago d'Arno con la meglio per i ribelli.

Da Corteno arriva notizia che Tino e altri due sono rimasti feriti nel disarmare i militi che hanno opposto resistenza- lo scopo però è stato raggiunto.

Finalmente il messaggio per il lancio sui monti di Bienna. (F. Basso) i

Battisti fu un eroe- si provvede subito malgrado sia ormai sera, ad avvertire quel Gruppo.

21-7-44

Arriva per tempo notizia che una squadra di manadiere- falsi ribelli hanno ucciso la sorella di mia cognata Maria e asportato suo marito

(Tato) mando per avere particolari-

Arriva notizia d'uno sabotaggio sulla tubatura centrale di Sonèco.

La maestra Mulattieri ci porta alcuni particolari sullo spionaggio locale.

Compongo un volantino in italiano-tedesco in occasione dell'attentato ~~era~~ contro Hitler.

Si sente di altri tralicci abbattuti.

Il nostro gruppo di Bienno è disarmato e catturati molti del Nino per le ladronerie che commettevano- si sta preparando un colpo contro il treno e contro la fabbrica d'armi di Gardone-

Oggi incontro il Prof. con capi di comuni a Casino Boario-

A. Gamba viene e racconta la sua odissea e raccomanda soprattutto alcune cose-

Alle sera arrivano qui Benassi (Gianni) e il gen. Fiori (Masini) questi racconta un po' gli intrighi di cui fu vittima- come ha vissuto l'armistizio- si lamenta del Comitato Interpartito di Milano- E' mia convinzione che conviene agire per nostro conto- Padre Rinaldini è in giro sui monti- celebra, confessa e comunica fra i nostri ribelli.

Ieri sera sono partiti il generale e Gianni- Il generale mi ha raccontato molti retroscena della sua vita e di altri alti ufficiali. Anche in alto molta miseria.

Il maestro di Nardo con la sua sposa Pezzucchi Luigia prende accordi come staffetta.

Gamba viene a precisare i suoi impegni.

Totoli G. Stella riceve una lettera in cui a nome di un cosiddetto gruppo Matteotti gli si intima di consegnare un fucile e una pistola.

Avrebbero prelevato il Guerani di Breno e Fausto Ducoli Gabi-

Non si sa per ora di rappresente-

A Cortenedolo una spia uccisa e altre due ferite.

Sono le nove del mattino e son già venuti in sei.

A Bienno due ribelli hanno costretto una bottegaia a distribuire sale nascosto e tabacco nascosto- questo tra il giubilo della popolazione.

Stamane trovandomi a Berzo per S. Glisente (non si è fatta la festa sul monte) sento che furono viste due guardie repubblicane correre affannate da Esine- discendevano da Bienno, poco dopo salivano a Bienno una ~~matina~~ matina di tedeschi. Mi sono recato a Binno dopo il Vespro- ho incontrato una ventina di tedeschi in bicicletta e un cento pure piedi poi tra 7 tedeschi un ragazzo e un buon uomo di Bienno, male in arnese.

Le cose s'erano svolte così: 4 repubblicani erano saliti a proteggere il trasporto della roba del farmacista- 3 ribelli che stavano in agguato del tabacco che doveva arrivare da Breno, visti i repubblicani hanno sparato a salva- grande spavento dei repubblicani. 2 si sono precipitati a Esine 2 hanno cercato un nascondiglio- uno di essi ~~non~~ si è nascosto nel camino della cucina sotto la mia poi è salito coprendosi di fuliggine, fino alla altezza del camino di la cucina soprastante- da qui è apparso come un mostro, a mio fratello che vi stava a lavorare.

Un ribelle sopraggiunto lo disarmava. Alle 16 tutto era terminato- i tedeschi ritornavano con un magro bottino- i ribelli lasciavano i due repubblicani.

Il Prof. è salito sui monti per, incontrarsi con altri capi in merito a future azioni.

Uno di l'Ovra (Ponte della Madonna) ci manda un elenco di nomi appartenenti alle sue Assoc. segrete di spionaggio. E' pronto a comunicare notizie artefatto e a cercarne altre che siano di nostra utilità.

Apprendo particolari sulla scaramuccia di Bienno- i repubblicani erano in 6 e i ribelli in attività 3- i tedeschi 49- Vito Moregolini di solo ha controbuttato ai tedeschi col suo parabellum- i tedeschi ebbero tre feriti- Luigia per la seconda volta si porta a Bergamo e se ne ritorna con soldi. Cappellini e Grassi hanno catturato 20 del gruppo Nino perchè commettevano saccheggi e ladronerie- e manda a chiedere quid faciendum-

Da Darfo arriva una pessima notizia: i tedeschi hanno fucilato uno dei nostri- pare lo abbiano sorpreso con altri tre a sparare contro macchine tedesche-

Dal monte di Biello una notizia ancora più pessima- spero non sarà vera: la Luft avrebbe annientato una compagnia di i nostri in val dell'Orso, Levi appena avrà notizie ce la farà sapere.

Il Prof. ritorna da Corteno ben impressionato: 70 stamane assistevano alla Messa di P. Rinaldini- molte le comunioni- i 12 venuti dalla Svizzera benissimo.

Alfredo è qui stanotte per ricevere ordini circa i prigionieri di Cappell. Questi si possono riassumere: la roba ruotata ritorna ai padroni- relazione firmata sul perché e come della cattura- i migliori elementi che lo vogliono restino con noi- gli altri se ne vadano disarmati ma avvertiti ecc.....

31-7-44

Arriva notizia di buon riuscito colpo di Mezzoli che ha disarmato i carabinieri in quel di Deona- anche Remo fa sapere che presso Grano ha fermato una corriera e ha sequestrato un famigerato capitano repubblicano che terrorizzava la zona.

Da Ceto buone notizie per il ferito- viene quel di Schilpario (Giorgio) una bomba esplosiva ha ferito nove uomini di Grassi- però niente feriti gravi-

Si prospetta unità di comando tra Valcamonica-Valcavallina-Valtropaie. Si sente di ottima impressione fatta dalle Fiamme Verdi nella restituzione di cose rubate dai Garibaldini a Niardo. Il treno della sera arriva alle 8 ore 11 con la staffetta da Brescia- non porta però notizie straordinarie.

3-8-44

Il Rev. Antonicelli mi riferisce d'un colpo fatto dal gruppo di Citroni sulla villa di una eccellenza- buon esito.
 Leggo la corrispondenza d'un capitano condannato- mi fa pietà- lo certo non l'avrà condannato, e comprendo ancora di più come è brutta la violenza anche se sembra legittima.
 La vita appartiene a Dio.
 Interesse l'Enna Morandini per gli ostaggi in mano ai tedeschi: 2 di Biunno e tre di Prestine.
 Augusto viene da Fonteno e mi racconta violenze usate dal gruppo Brosi.-
 Beitoni scrive buone lettere e promette di agire, ma prestandosi delle conseguenze sulle popolazioni.
 La Luigia porta da Bergamo una pesante valigia contenente varie cose.

4-8-44

Il messaggio che annuncia il prossimo arrivo di una missione inglese: Cadorna, un aiutante, un ufficiale inglese e un radiotelegrafista.
 L.30.000 e Le vi per il gruppo di Biunno- la figlia di Ballerini viene a protestare perché tre ribelli sono andati dal papà a chiedere armi- la mette alla porta.
 Il Maggiore e Ceriani mi raccontano la tutela dei boschi di Esine- La domestica Coccotti porta lettere e una valigia di medicinali- paurosa avventura per la valigia- la sig. Brunelli viene a dirmi la dolorosa situazione della sua famiglia- sospirando fuggitivo- un fratello in prigione- un altro col ribelli- la casa occupata e devastata dai repubblicani- la villa a Pontedilegno sorvegliata.
 Il Prof. arriva con Padre Rinaldini dalle sue visite al gruppo- ritorna soddisfatto?

5-8-44

Stamano santo: questa notte alle 2 i tedeschi hanno portato via Bertolo Troletti Batelà- famiglia in Cogrina, non si sa il perché.
 Si viene a sapere che nella notte scorsa tutti i carabinieri in servizio che effettivi vennero presi di sorpresa e portati via - emozione nei paesi. Vengono i Pasotti e il Generale che col prof. ripartono per Cortenedolo. Mi portano copia dei manifesti minatori dei tedeschi.

6-8-44

Arriva notizia di rastrellamenti grossi in Valtellina- il gruppo di Grassi ha avuto un forte scontro con un nucleo della pretesa brigata Garibaldi.
 Ci comunicano d'un lancio avvenuto ma finora ma finora siamo rimasti a denti asciutti-
 Viene Luigia da Bergamo e ha passato la notte sulla corriera a Rogno- Parte Gemba per la Svizzera- gli consegna parecchie cose documentarie- Ritorna il Prof. e lo trovo depresso.
 Viene Silvio e mi porta i documenti di un'azione una delle due spie fucilate- Mi fanno pena- vi sono tra essi immagini sacre- mi assicura che è morto bene: coi sacramenti e pardonando.
 Arriva notizia che è imminente un rastrellamento in grande stile- La Valcamonica raccoglie l'attenzione del Comandi tedesco-repubblicani- presi di mira soprattutto i preti.
 E' mezzanotte e odo colpi di moschetto verso Biunno.

7-8-44

Il Prof. doveva salire oggi al gruppo di Biunno per il giuramento- si ferma ed è una giornata di grande lavoro.
 Una staffetta da Brescia ci riferisce che un giovane che fuggiva la condanna sarebbe tra noi, venne preso sul treno.
 Citroni da Pontedilegno viene a riferire sul gruppo di Pezzo, pochi e disarmati gli ardimentosi.
 E' consigliato portarsi in val Grande a Vezzo- Combina per collaborazione con Corteno per far saltare la strada del Ionale e colpo di Pontedilegno. Cappel'ini la fa grossa col mordermi in casa un autentico ribelle.
 Questi viene a riferire che la Brig. Garibaldi armata manca un prete.
 Arrivano il Generale e Pasotti e si lascia loro la direzione la vertenza

lasciare a tale brivante campo libero da Cadegate a Val Malga.
Il Prof. a Darfo si incontra con un Ingiegnere che gli porta 100,000 L.

8-8-44

Salto al gruppo Biunno un buon giovane di Clivdate: Troletti Bortolo di
Francesco. Da L. 107,000 a Pierino per acquisto generi- L. 5,000 a Au-
gusto axx che riparte per Fontano.

Alla Congrega odierna molti preti, tutti concordi nell'auspicare la
disfatta tedesca-

La mamma del nuovo ribelle viene a cercare tranquillità-
Bardera viene a prospettare il colpo finanziario sulla Iodi.

10-8-44

Nel mio brolo tra i gambi di granoturco vi è un giovane nascosto- viene
da Genova a piedi- era con altri 13 appartenenti alla Div. Monterosa

riedrata dalla Germania- della sua batteria ne sono fuggiti 70-

Del Battaglione Intra 300 sono passati ai ribelli col loro capitano-
lo manderò coi ribelli-

Dalla cantoniera Presolana arriva notizia che tre ufficiali tedeschi sono
caduti in uno scontro coi nostri ribelli di CB

Ho scritto a Bettoni che esorti Bresl a desistare da azioni odiose contro
la famiglia Cretti.

Sento che a Biunno i tedeschi hanno prelevato una donna mentre hanno
rimesso in libertà la moglie del carabiniere Comansoli.

Arriva questa sera un giovane condannato a morte dai repubblicani- con-
tinuava per Biunno.

Viene il papà di quel giovane di Berzo ferito e che si è consegnato prima
del 25 maggio-ora che è guarito- malgrado tutte le garanzie date, venne
arrestato quale ribelle.

11-8-44

Trovo sotto la porta una lettera della Brigata Garibaldi- domandano
ragione di il nostro operato e comandano un incontro, per risposta si manda
il comunicato del C. di L. N. che nomina il nostro generale Fiori a unico
comandante della Valcamonica.

Concerto col papà Troletti Bindel la partenza di suo figlio per il gruppo
Merzoli-

Questa sera ancora Cesare Battisti fu un eroe.

12-8-44

Il Bindel arrivato al Carato e sentiti colpi- chi dice essere di cannoni
se n'è ritornato preso da spavento.

13-8-44

Oggi da Milano un messaggio urgente portato da un giovane Bonicelli si è
individuato l'apparecchio (da trattarsi della nostra radio) provvedere
urgentemente- si decide di portare subito Mariano Carretta per l'avviso:

portarsi per il momento a Schilpario- pochi minuti dopo una staffetta da
Darfo- sul campo N°3 sono venuti due Inglesi vogliono un incontro col C

Comandante- Questi parte subito- sono la ore 23 e non è ancora tornato.

Silvio manda un biglietto: vuole essere il primo a prendere ostaggi tedeschi
A Cagno raccomando alla Direttrice di assistere come meglio può i prigionieri.

Stamane è partito il giovane Troletti Bindel- questa sera Alfredo viene
e dirmi che tutto è andato bene per il viaggio.

15-8-44

Ieri il giovane Ba dera porta la notizia che alle ore 7 si è preso dai
tedeschi Aldo Contessi con armi e scritti- si dice verrà fucilato questa
sera.

La cognata di Vitalino Romelli si vanta di aver carpito e costui 10 nomi
di compromessi coi ribelli che essa trasmetterà ai tedeschi.

Mando precisazioni per arrelevare ufficiali tedeschi a Como o a Esino.

A mezzanotte mi spingo nel paese di Esino col Prof. se non trovo persone.
Stamane arrivano notizie: dalla Valle di Scalve arriva Giorgio con la
moglie: la strada Canton Presolana è saltata in modo spettacoloso-

nessi rende una settimana. Tra le altre cose ha...

Da Ponte si riferisce il sabotaggio alla centrale di Temù- alla strada del Tonale.

3 ribelli sarebbero (notizia non sicura) rimasti prigionieri e uno morto. Da Esine notizie allarmanti: un grande scontro tra i ribelli e tedeschi, finora si sa di tedeschi feriti e vari prigionieri. I tedeschi sono saliti tra i boschi circostanti con lanciafiamme- molte cascate stanno bruciando.

16-8-44

Oggi giorno di S. Rocco arrivano notizie pessime dalla val di Corteno. Schivardi, un caro figliolo, attivo, buono, e religioso ha perduto la vita. Venne ucciso dai tedeschi. Aveva già preso due ufficiali tedeschi prigionieri davanti alla chiesa di Santicola, quando sopraggiunsero 2 macchine tedesche- venne ucciso all'una, poi incendiata la casa più vicina venne gettato tra le fiamme di notte. I resti di lui salma vennero recuperati e sepolti nel Cimitero di Corteno. I tedeschi minacciarono di passare per le armi tutti gli abitanti del paese se non si liberavano i prigionieri ciò che venne eseguito. Si sente dire che venne portato via D. Rodondi deve essere vero perché un repubblicano ferito e degente all'ospedale lo accusò presso i tedeschi d'essere il primo sostegno dei ribelli.

17-8-44

La notte scorsa vari arresti a Breno, a Malegno e uno qui a Cividate, il padre di un renitente. Si è un po' allarmati. Stamane il Gen. Fiori e il sig. Pasotti salgono a visitare il gruppo di Bienno.

18-8-44

Il prof. parte per i monti col generale- si porta al Maniva per un incontro. Palazzini e Mazzoleni offrono pezzi di tela bianca per segnalazioni. Per tutto il giorno colonne di fumo si innalzano sui monti di Esine, Berzo, Bienno, sono le nostre cascate che bruciano per opera dei tedeschi. Il fumo non ben secco manda molto fumo. Il popolo fa i commenti che il delitto si merita- sento d'un vecchio ucciso a Esine- da quando in quando mitraglie e cannoni. Vengono Cato, Cerveno, Incudine, risponde a tutti. Ottimo e dignitoso l'accordo ribelli- tedeschi in quel di Corteno. Per i particolari vedi relazione.

19-8-44

Stamane ardono gli ultimi incendi sui monti- i tedeschi hanno asportato mucche e capre e tredotto carboni e pastori e Dorfo per un interrogatorio Ribelli niente. Luigia si porta tra l'altro una circolare (copiata) segreta del Com. S.N.N. In cui si è detto che brigata Tito Spari è protetta da preti, -i suoi gruppi guidati da uomini già appartenenti alla 2. Catt.- il comando è nella zona Cividate-Malegno- i preti che la dirigono i parroci di Nadro, Ceano Cividate- la circolare porta data del 27-7 e ciò mi dà un senso di sicurezza perché è già passato quasi un mese. Grassi porta in macchina dalla Val di Scalve a Ossimo un inglese e un italiano che sono ora presso Alfredo. Vencono i Rizzi di Pracassio per la loro lotta Giuvina che ha lasciato la divisione Matteotti e preso dai tedeschi, trovasi ora a Cagno in prigione.

20-8-44

Una telefonata mi chiama a Breno per un caso incredibile. Due ribelli hanno usato violenza a due signore di Cimbergo- le faccio visitare all'ospedale e non vi sono conseguenze- scrivo però al capogruppo. Sento che i ribelli hanno fatto saltare un tratto di binario e i tedeschi hanno fatto saltare tre case a Artoana. I tedeschi minacciano di prelevare 100 ostaggi se i nostri non rilasciano alcuni traditori che hanno nelle mani. Lettere pressanti di Bellotte di Rebuffoni- si consiglia rispondere dilazionando e intento mettersi sulla difesa. Arriva notizia che arriveranno molte S.S.- Con Palazzini e Filippini

combinò per un vagone di grano.

22-8-44

A Corteno si è fatto un bel funerale alla salma di Schivardi (così mi riferisce D. Luca).
Passò e ripassò D. Giuseppe Balzerini che crede opportuno star assente da Breno-
Il gruppo di Paolo si è impadronito dei viveri della Todt-cucina- le guardie lo hanno seguito.
Ho scritto a Guaini che due dei suoi si sono riportati molto male con due sig. ne di Cimbergo.
Anche la strada di Vivione fatta saltare da Grassi il quale ha compiuto una brillante azione e coraggiosa usando in lontananza e su larga scala gli operai della Todt.
Il gruppo di Silvio nuovamente in crisi-
Citroni di Fonta racconta come l'azione condotta da Nino e dal Bigio in quel paese si ridusse in un grande fiasco per gli errori madornali dei due capi.

23-8-44

Quest'oggi una notizia di giubilo: Parigi è liberata- questa sera una notizia strabiliante: Re Michele di Romania ha chiesto pace.
Civis romanum sum- il mito del secolo XX Rosenberg- Patriarca Sergio (...)
Malaparte.....

24-8-44

Anche oggi molti rombi, tutto fa pensare a lontani bombardamenti- del resto giornata abbastanza tranquilla- sento da un giovane ucciso a Darfo sui monti si dice- per sbaglio?
Un nipote di D. Betta viene a chiedere un posto tra i ribelli- consiglio il gruppo di Guaini.
Da L.1.000 in carità all'appuntato dei carabinieri di Breno che trovassi nascosto qui in paese- sabato con la moglie saldrà in quel di Lozio.
Viene Padre Deò Bono da Fontedilegno a riferire circa quel gruppo.
S.Ecc. Giombini è pronto al momento opportuno a aiutare i patrioti.

26-8-44

Stamane trovo all'ospedale un povero giovane di Precasiglio morto in seguito a ferite fatte dai repubblicani- altri tre in prigione pure di Precasiglio.
Palazzini che si mostra assai generoso.
Uno mandato da Gianni ad affittare la Vixia Giustina- stanotte vi si faranno esperimenti di trasmissione.
La Gestapo viene a dirmi di suo figlio Giuseppino che è salito sui monti-
Alla radio ottiene notizie- anche la Bulgaria si è decisa.

28-8-44

Ritorno ora da Breno ove ho assistito al miserando trasporto funebre del poveretto di cui sopra-
Due annelli che portavano la barella e D. Carlo Erbicchi dietro della stanza mortuaria dell'ospedale e quella del Cimitero sulla barella la salma già in stato di putrefazione- simbolo della gioventù italiana così come è conosciuta dalla società.
Vengono i soliti coniugi della Val di Scalve e portano notizie poco buone.
A quanto vengo a sapere trattasi d'una uccisione colposa.

Giorgio Scantoni è un po'...

29-8-44

Il Prof. parte per una ispezione.
Stamane il treno a due ore di ritardo- si viene a sapere che nella galleria più lunga dal lato di Isèo di è fatto tagliare un treno merci/ questa notte tra ribelli (Coppellini) hanno fatto visita al Casello ferroviario passaggio a livello corno tagliato- vi erano due poveri diavoli che invitati ad allontanarsi senza voltarsi indietro hanno camminato fino alla stazione di Breno. Dietro il loro pauroso invito una squadra di tedeschi e repub. sono corsi alla centrale di Cividate.

Spavento preso i tedeschi di guardia e tra le faniglie del personale di servizio pol.....più nulla.
In paese si parla molto di Giuss. Cattagna- che è salito coi ribelli e lo ha fatto sapere anche ai Polenti.

Scrivo ricordando: i 3 sono stato a Brescia.
Sono passati due mesi dall'incubisione ma le ferite sono ancora ben visibili e aperte.

A Biunno ieri sono stati presi la staffetta e altri due.

La staffetta portava con se l'altare da campo e munizioni.

I ribelli reagiscono: sono in moto pattuglie per prend re ostaggi.

Ieri 3-9 cose gravi: Durante la Messa solenne mio fratello Antonio viene a dirmi: i ribelli hanno attaccato i tedeschi in centrale, morti e feriti, chiamo il medico perché accorra, ma più tardi vengo a sapere che per paura si è chiuso in casa- la voce si sprge in chiesa.

La cosa è inspiegabile: tre ribelli hanno tentato la cattura di 6 tedeschi. Mi porto sul sito con un po' di apprensione ma son ben accolto.

Vedo i due ribelli morti in terra (è morto anche un sergente tedesco che è stato portato via con un commilitone ferito) uno è biondo col capo che porta profonde ferite, l'altro è un barbetta nera con capelli pure neri, ha lunghe ferite al torace, ha ancora un braccio in posizione di difesa. Le salme sono senza scarpe e niente soldi o carte.

Faccio portare le salme con pezzi di fortuna al Cimitero.

Ritorno alla Centrale per gli ostaggi (15) presi a Berzo- ottengo loro il vitto che vien portato da Berzo.

Oggi repubblicani e curiosi di frequente al Cimitero- il biondo è un Giov. Geronzi di Breno, alcuni suoi parenti l'hanno riconosciuto ma poi nel pomeriggio sono tutti concordi nel dire che non lo conoscevano.

Alla sera tardi, anzi la notte col Prof. e Gianni faccio affiggere 4 manifestini nell'atrio del Cimitero.

5-9-44

Stamane al Cimitero: Messa e sequeie- numero l'intervento- sulla cassa del biondo faccio un segno- tengo il suo cappello d'alpino- le due salme sono state sepolte davanti al monumento dei caduti.

Cappellani ha avuto incontri col Comandante tedesco per delimitare una zona franca. Riconsegna i 4 tedeschi che aveva in ostaggio dietro comando di liberazione dei nostri.

Il Gruppo Anfurro ha catturato due ufficiali ted.

Il Gruppo di Biunno ha catturato spie e un milite repubblicano.

Il Comandante di Biunno ha catturato spie e un milite repubblicano.

Il comandante di Biunno fa sapere ora che i tre della centrale hanno agito di propria iniziativa- il biondo era proprio il soprannominato l'altro era un sergente di gli alpini di Darfo, vedaglia d'argento, un ottimo figliolo.

Oggi alle 13 una Implegata del comune viene a dirmi che in Municipio sono piombati una dozzina di repubblicani da Breno- chiedono il perché si sono sepolti, i due ribelli- vogliono sapere chi sono- e non nascondono minacce nei miei confronti. Poco dopo vengono tre repubblicani col medico (questi li ha accompagnati per mio riguardo) alla loro domanda rispondemla sorella (lo era assente per la circostanza) che l'arciprete non ha fatto che eseguire gli ordini del podestà e del comandante la guardia repubblicana di Esine.

(Si sono recati al Cimitero il Prof. Storlese medico, Pretore cancelliere e vari altri- solenni proteste perchè le salme non erano sepolte presso il monumento dei caduti vennero esumate- un repubblicano a calci denunciò la croce sulla cassa- fotografati- esaminati- una scena di signorina (Domenighini Valentina) disse di conoscere il biondo- ne fece il di lui nome- uno zio autentico negò invece di conoscerlo- le salme furono rilasciate nella stanza.

In paese protesta e disgusto.

6-9-44

Stamane brucia Berzo- mi porto a S. Lorenzo a vedere- di quanto in quanto forti detonazioni- sono provocate dai tedeschi a mezzo di corvette pesanti di bombe incendiarie o dinamite- rumore e crepitio di fiamme- povere masserizie sulla strada- gente inebetita- donne che piangono e svenute- lamento di bambini- fessate di colonne di fumo. Sono le 12 e i tedeschi ritornano da Cividate.

Arriva da Brescia una in bicicletta a portarmi un avviso pauroso

Il comando Fiamme Verdi individuato nella casa del Ferroco di Cividate.

7-9-44

Addolorato- partenza.

21-9-44

Sono ritornato il 16-9 a Darfo il notelo Cenni mi ha detto: via libera, però il Prof. è ancora assente e si è assai preoccupati-

A metà Prada il treno è fermato e circondato dai repubblicani, per fortuna si tratta solo di requisire sacchi e sacchetti di farina.

Sono accolto con festa.

Appena arrivato sento che a Ceto i nostri hanno ucciso un tedesco e ferito altri due, e due prigionieri.

La domenica seguente tranquillità- si è sempre in apprensione per il Professore.

A Sonico Remo disarma una quarantina di tedeschi.

Anche lunedì niente notizie us. Profi- Ripongo che si vada a Milano per assicurarsene.

Martedì: terminato il funerale di D. Carmelo morto quasi improvvisamente salgo a Prestine con Alfredo per incontrarmi col vicecomandante Levi.

Sulpiù bello della discussione entra inaspettato e festeggiaissimo

il Prof. Ritorna da Milano dove ha pranzato si è discusso coi tedeschi di far zona franca la Valcamonica. Trattative felicitose ma che ci hanno

fornito buone informazioni e buoni apprezzamenti da parte dei tedeschi. Si commenta il fatto di Cappellini che in pieno giorno armato si è portato al Comando tedesco Breno. In Valle si parla assai di lui e con

grand' lode.

Oggi il Prof. è partito per la Val di Scalve ove le cose vanno assai male. per indisciplinatezza e soprusi dei nostri.

Si impongono provvedimenti seri. I coniugi ^{Sensuoni} Giorgi vengono dalla Val di Scalve e portano notizie sulla loro Valle.

Questa sera tardi Gianni e Alfredo vengono della visita al Ci- l'hanno trovato in ottimo stato.

I repubblicani sono venuti a Biunno- molto male per il paese- i ribelli si preparano a disturbare la pace gli indisciplinati inquilini del paese.

Oggi ho versato varie somme per pagare debiti in gran parte di Biunno. Gianni ha mandato in severo ordine a Bruno di mettersi alle dipendenze

di..... diversamente verrà mandato semplice gregario in un gruppo lontano

22-9-44

Ecco i particolari circa l'azione sul treno a Nierdo. I prigionieri e tedeschi sono 9- I nostri hanno avuto un ferito. I russi hanno dato

prove di natura selvaggia sparando in modo indiscriminato.- I ribelli sono arrivati sul sito appena in tempo perché passando ad Astrio ad una

caduta in terra una bomba a mano con conseguenti ferimenti.

Porto a Barzo L. 15000- La Troletti moglie mi riferisce lo sparlare che ha fatto il Visalini della sua prigionia e di i ribelli-

Morandi invia due lettere a C che trattengo.

Bonafini mi dice che i repubblicani e malincuore sono venuti a Biunno il tenente vuol darci ammalato.

La Frigoli di Breno aveva parlato sul treno d'una immagine contrasegno del ribelli e di i Comedo Cividate- (notizia Nobili che a quanto pare fu informata un po' di tutto la Cenni)

il segretario Biunno ha riferito non appena il vicepr. di Bergamo e un altro risultano liberati si mollano i tre di Biunno.

Arriva in serata

23-9-44

Arriva in serata Giorgio dalla Val Scalve, porta brutte notizie, racconta prepotenze e disordini contro la sua persona e purtroppo anche contro il professore. Lui non ha più intenzione di ritornarvi.

24-9-44

Si sente di un incendio in quel di Nierdo fatto dai tedeschi-

Arriva notizia d'una azione della Schivardi a Fontedilegno- Azione ben riuscita. il capo locale dei repubblicani scrive a Brescia di mandare

rifornimenti ma che non ci sia nell'automozzo la parola "Polizia" perché sarebbe certo requisita dai ribelli, sia accompagnata da pochi uomini e disarmati.
Il Gruppo Anfurno scrive lamentandosi di Grassi - i suoi uomini hanno messo la discarica nel suo gruppo - tanto che una ventina di Cecchi e Lovacchi l'hanno abbandonato, incamminandosi verso Val di Scalve.
Arriva notizia da Borno d'un colpo che ha del brigantesco - tra l'altro si sono asportate a un commerciante che le aveva sfilate da Parma N°126 forme di formaggio -

25-9-44

Alfredo si reca a Val Scalve per avere e dare spiegazioni.
Ai tedeschi si manda l'intimazione che se faranno rappresaglie si passeranno per le armi i prigionieri tedeschi.

26-9-44

Mi riferiscono che han trovato tedeschi morti (27) in quel di Pisogne con seguito di azioni repressive in quel di Costa Volpina ove si sarebbero fatti ostaggi.
A Darfo avrebbero sepolto ieri sera 10 salme tedesche, esito di battaglia a Borno.
Cappellini riferisce che Ermano Grassi nell'azione contro il rifugio sopra Borno ha avuto serie perdite.
Qui viene il podestà a comunicarci l'ordine del Comando tedesco; da questa sera coprifuoco dalle 7 di sera alle 8 del mattino e taglio immediato del granoturco.
Il podestà interrotta per un forte e serio rastrellamento.
Lo esorto a procurare con l'aiuto d'altri un modus inveniendi per lo Valcasone.

27-9-44

La strada per Ezzeno è stata fatta saltare la notte scorsa.
Si prospetta il colpo per il ponte della Madonna e forse un colpo su larga scala a Breno - intanto che il grosso dei tedeschi è sui monti.
Il Prof. viene da Darfo con una notizia sorprendente; il Berretta ci metterebbe a disposizione 1.000 mitra che porterebbe ad Uaso.
Il Gabi scrive a Brescia che sui monti di Biunno v'è sono circa 4.000 ribelli.

28-9-44

Vero un colpo felicissimo a Biunno - Morandi invia una dettagliata relazione - tutto si è fatto senza spargimento di sangue;
I prigionieri fatti sì e abbondante il bottino.
Ieri sera si è provveduto a diffidare repubblicani e tedeschi dal far rappresaglie.
Alfredo porta la lettera al Comando tedesco e vi viene trattenuto.
Stamene mi dicono per tempo hanno preso Alfredo - mi reco a Cagno col Professore - ma a mezzogiorno Alfredo è qui libero e contento.
Il Prof. ha un colloquio importante a Cagno per eventuale forte acquisto d'armi.
Questa sera il Prof. parte per visitare un gruppo.
Questa sera tardi arrivano Gianni e il generale - portano varie cose e discreta notizia.

29-9-44

D. Antonelli riferisce varie cose dell'alta Valle - le F.V. vi hanno fatto ottime impressioni -
Dall'ospedale mi si comunica che questa notte vi sono stati portati 8 repubblicani morti. Il Comandante ha propositi feroci contro i preti.
Oggi dovrebbe arrivare un camion di esplosivo.
Gianni e il Generale seigono al gruppo di Biunno.

1-10-44

Un caso davvero strano: Bardera viene a dirsi, Simone Morandini ha Bergamo ha fatto vedere il cartellino di spia a servizio dei tedeschi. 5 minuti dopo viene Simone Morandini (non era mai venuto in casa mia e di punto in bianco mi invita a collaborare coi ribelli- guai non bene dal compromettermi e lo esorto a desistere da tale idea e abilmente lo interrogo sulle sue intenzioni.- Con mia meraviglia lo sento esprimere concetti di sociologia abbastanza onesti, ma credo si tratti di frasi pensate.

Arriva una bruttissima notizia: Luigi Mintia venne preso ieri mattina dai tedeschi alle ore 6 con la sig. Caccioli- la cosa è dolorosissima, Bisogna indagare sul motivo e vedere cosa si può fare per salvare il salvabile.

Sento di veri di Cividate che sono in procinto di salire coi ribelli. Si scrive al Com. Tedesco una lettera di sapore acre. La Tripata Garibaldi si appella a noi per tre dei suoi altolocati che vennero presi dai repubblicani.

2-10-44

Scrivo al Vissani vescovo invitandolo ad occuparsi della Valle in attesa di un modus vivendi tenuto conto della situazione di fatto e senza esigere troppe rinunce dai ribelli.

Il Prof. prepara il piano per il pontone- lavora come al solito intensamente a Bona.

3-10-44

Veri giovani di Cividate hanno questa notte abbandonato il lavoro presso la Todt e la casa per salire coi ribelli.

Pare che Luigi Mintia sia stato arrestato unicamente perchè in casa con la Caccioli il cui marito è ricercato.

4-10-44

Oggi il sig. Pasotti e la sua sig. vanno per per ben due volte per cose importanti.

Bruca Borno con tutte le cascine adiacenti- alla sera discende il glorioso esercito tedesco con 7 ostaggi: le mani legate dietro il dorso, ma tali, galline e mucche.

5-10-44

Stasera per tempo due forti scoppi si è sabotata la linea ferroviaria dietro la casa di Cappelini.- Cresce sia il gruppo Cappelini che attendeva nella notte ~~l'arrivo~~ favoreggiato di merci o autocarri o truppe tedesche.

Viene come ieri mattina il rettore del collegio di Breno, parla di varie cose riguardanti Breno- ci ha procurato il recapito del Consorzio- Si spera la voce che i tedeschi venuti a prendere me hanno uccise mie sorelle.

Ancora Pasotti- il Prof. ritorna dopo discreta assenza- fatto l'incontro notturno a Cristo Re era salito sui monti.

Giunge ora notizia che i tedeschi hanno devantato il campo di Cappelini. Questa sera arriverà Morandini- bisogna persuaderlo di seguire un inglese in aereo per il campo quartiere ~~generato~~ alleato.

6-10-44

Un padre Gesuita viene a raccomandarmi il suo frat. Fra Leopoldo Cattaneo. vice direttore della Isotti Fraschini- Direttore del lavoro, cattolico della Diocesi di Milano.

Il Prof. sale a Prastina a parlare con quel della Perissca- riporta buone impressioni..

Viene Gianni che è svolto larga attività in zona Alta Valle. Perdita di Cappelini: 2 morti e 4 arrestati.

7-10-44

Partono stasera i due coniugi di Valle Scolve che furono qui ripresi per vari giorni.

8-10-44

Cà ci scrive di una splendida azione fatta a Lovers.
Questa sera mi reco alla Villa col Prof. sono le 24; vi trovo i Levi,
e Pino- scopo: accordarsi con Levi Lionello per la partenza per Roma-
Nel ritorno troviamo in terra il Ribelle distribuito per le vie.

10

9-10-44

Si sente di forti contingenti tedeschi saliti per la valle- alla sera
arriva notizia di incendi a Cimbergo e a Carveno.

10-10-44

Stamane SS tedesche e Italiani della Brigata Nera Tognò e squadre di poli-
zia e con Sorlini sono a Bienno- casine bruciate- ostaggi raccolti alle
scuole- pare 3 arrestati.

Ieri sera fu qui il Levi Lionello in partenza per Roma- lacrime agli oc-
chi per il distacco dalla famiglia- che Dio l'accompagni.

11-10-44

Oggi ho avuto in casa il maestro Cappellini e mezzogiorno arrivano due
comuni di repubblicani- si sparge voce d'un rastrellamento ad è un
fugli fuggi.

A Bienno non trovato da a Novati una ragazza uccisa dai tedeschi.
Questa sera parte Cappellini cui il Prof. dà l'ordine di spostarsi sul
versante sinistro della Valle e precisamente sopra Astrio.

Stamane frequente tiro di cannoni sopra Malesgno- sono i tedeschi in
esercitazioni.

Di quanto in quanto si sentono rumori come di basti lontani e prolungati-
devono essere bombardamenti.

Oggi si è ciclostinato un volantino in risposta ad un manifestino
tedesco che invita i ribelli a discendere dai monti- sicuri che avranno
pane e buon trattamento.

12-10-44

Il cannone non tace mai- sono battuti i monti di Bienno e Berzo- fino a
sera tarda-

Poche notizie dai monti - finora non si sa nulla di prigionieri- si viene a
sapere che tedeschi e repubblicani che erano in mano ai ribelli sono
fuggiti- si parla di traditori che han fatto la guida- i gruppi devono
essere stati dispersi- furono attaccati in tutti i sensi- ancora qualche
incendio, i rifornimenti andavano perduti, il campo saccheggiato.

10

13-10-44

Un biglietto di Pino e Libero al Prof.- un biglietto di Castagna a sua
madre-

Si decide di ricostituire il gruppo sopra Astrio.

Il Prof. ordina a Pino e a Libero di rintracciare i dispersi.

5 di Cividate sono discesi questa notte- evulsi e affannati- si sente
dire che non vogliono più ritornare.

Questa sera tardi conducò il Prof. in casa del Menolfi Stefano, racconta
la sua odissea, interrogato sulla sue intenzioni, tede- lo si incarica

di tener presente e di far presente ai compagni di rinsegnare le armi,
tacere- non potranno più rientrare se ora non lo fanno.

Si compone una lettera che ingegni il nemico sulla indicazione del Comando
messa con giornali clandestini via abbandonata sul treno con la spera
renza che cada in mano ai repubblicani.

15-10-44

La notte scorsa a mezzanotte suona con insistenza il campanello è una
ragazza della Cordona presso cui si trova Alfredo. (Costui stava allon-
tanato da noi alle 22) tutta tremante racconta che una squadra di tedes.
era appena stata nelle sue case e arrestato 4 giovani tra cui Alfredo.
Attribuisce la cosa ad un tradimento di un tedesco che doveva portarci ad
Alfredo una cassetta di munizioni. Grande costernazione di noi.
Stamane vennero gettate nella casa della Cordona alcune bombe.

questa donna pregata di non venire da me, viene invece sul bel del giorno mentre la gente si reca a dottrina.

Il Prof. ventila alcuni progetti per la liberazione- ma si hanno buone speranze.

Notizie poco buone di Bienno- molti gli sbandati ma tutti sfiducati.
I ted schi pubblicano un secondo manifestino.

16-10-44

Il maestro Baffelli uno dei 4 è assente uscito di prigione- si lavora per gli altri.

Stasera mi incontro con Vito e Piletì e Cristo Re-
Bo in casa da due giorni il Castagna Giuseppe.

18-10-44

Paolo(Ceriani) fa sapere di alcune sue brillanti azioni sul lago e nella zona di Darfo-

Ieri sera sono venuti Pino e Vito- hanno buone e serie intenzioni- sono affezionato al Prof e ciò è di buon auspicio.

La Rita Sandrinelli sale in cerca del fratello e trova invece Mazzoli, riferisce che è avvilitissimo e vuole lasciare la lotta a il sito.

Oggi il prof. sale in cerca della pecorella sperduta.

Si sente di alcuni dei nostri discesi discesi dai monti che sono andati a consegnarsi.

Partono reperti tedeschi.

Oggi viene il papà di Cappellini, è senza casa è senza tutto- chiede un tetto e un aiuto.

Viene quella di Berzo e si accorda col Prof. per l'espatrio del maltese e di P.Ambrosi.

20-10-44

Stamane la venuta di alcuni repubblicani a Cividate ha fatto pensare a un rastrellamento.

Il Prof. se la cava saltando il muro di cinta del brolo.- lo vado a finire sul campanile piantando in asso i preti venuti per la Congrega?

I repubblicani sono venuti perchè la notte scorsa alcuni briganti che si suppongono russi hanno devastate le case di Mazzoli e un po' anche la casa del segretario Balleddini.

Vengono mamma a chiedere se i loro figli sbandati fanno bene a consegnarsi. Colpi di mitraglia e di altre armi pesanti alla Prada-

Viene Gianni un po' giù perchè gli Inglesi ci prendono in giro.

Il Prof. lavora continuamente anche se le soddisfazioni sono scarse.

Di Alfredo si sa solo che trovasi a Darfo.

22-10-44

Oggi con circa 200 parroci sono stato a Berzo (ore 9) per celebrare la Messa presso la tomba di P.Innocenzo per tutti i nostri figli lontani.

Viene Baffelli Gregorio e trova freddezza- il suo contegno è sol-gabile si è salvato stento e sembra vada additandosi alla situazione.

I genitori di Cappellini vengono ancora a raccomandarsi.-

Castagna parte questa sera- al Cimitero verrà prelevato da uno di Bienno.

23-10-44

Il Prof. attende laboriosamente alla disciplina e situazione del Gruppo, in questo tempo di evidente crisi.

Ieri è salito a Borné per controllare sui russi, che si trovano lassù con Ferruccio Marsigaglia, Sono i colpevoli del brigantaggio fatto a Cividate Non lo sono.

SS salgono a Bienno e bloccano il paese. Molti portati nel campo sportivi Non si sente di arresti o di ribelli presi.

26-10-44

Ieri ancora ted schi a Bienno- hanno portato via un giovane di Berzo che trovavasi a Bienno.

Ieri il Comandante ha dato gli ordini per lo spostamento dei gruppi- la notte scorsa sono stati in parte eseguiti.

I genitori Cappellini sono saliti da mia zia.

Stamane il parroco di Prestine viene a dirmi che nella notte scorsa due ragazze di Prestine sono state tostate.

Il Guerlinoni che fu ribelle viene a dirsi che non intende più risalire.
Arrivano voci che in alta Valle sono gravi azioni di rastrellamento.-
Pare che a Pezzo vi siano gravi vari morti.
Una notizia segreta urgente e strana: il Comandante delle Fiamme Verdi
è individuato in Lionello Levi e il vicecomandante in suo fratello
Libero.

29-10-44

Quel di Corteno hanno nei giorni scorsi fatto un lucroso colpo a Aprica.
nei danni della moglie d'un console della Milizia. Gioielli e titoli per
alcuni milioni- Si giustificano che si tratta di coda rubata e che ora
ritorna al bene pubblico.

I giornali Svizzeri pubblicano belle referenze a riguardo di i ribelli
di qui.

Radio Londra esalta le Intrepide Fiamme Verdi.

Aumenta sempre più la crisi spirituale e materiale- si sente di ribelli
che si presentano.- l'inverno è un grande spauracchio per tutti.

Truppa repubblicana in abbondanza nei paesi principali.

Gli enti sono piuttosto abbattuti- Ci vorrebbe qualche cosa che esole-
lavasse il morale.

Il Prof. è un po' giù fisicamente.

6-2-44

Ieri sera è capitato Zeppa Federico da Milano. A cena avevo appena parlato dei pericoli gravi che incombono sopra questa casa. Arriva Zeppa e mi dice: -Cose urgentissime!- Per cui ho pensato: -Ci siamo.-

A parte mi dice: -Saluti da Bernardo- Cio che mi stupisce- e mi spiega essere questo messaggio già dato tre volte da Radio Londra; quindi in queste notti avverrà la pioggia- urge avvisare Val di Scelve perchè il campo sia pronto per ricevere i lanci. E' abbetitissimo, per la persecuzione subita dai suoi: Espropriazioni e licenziamenti.

Stamane mando Pellegrinelli ad avvertire Grassi e Magri del messaggio di cui sopra- Pieni di speranze e di entusiasmo partono per la montagna- Questa notte forte vento e nevischio, essi saranno sui monti di Campelli e contemplare la stella.... Intanto si fanno i progetti più arditi.

8-2-44

Arriva il prof. col nome di Felice Pratè- non porta entusiasmo.

9-2-44

Il prof. sale a Melga Campelli per attendere ciò che non arriva. Vi trova un pò di sbandamento.

10-2-44

Viene quel di Corteno- Sempre spirito alto.

11-2-44

Viene Luigi Ercoli da Brescia ove ha parlato con D. Vender- Notizie che tranquillizzano.

12-2-44

Si combina la partenza di Ciprota che si trova qui e di due russi che si trovano presso i tedeschi.

Oggi passa per di qui Aldo Gamba; dice d'essere incaricato per il collegamento dalle varie regioni, non per un lavoro locale- Si dice contento soprattutto del Piemonte- Ore si parte nel Veneto- è fiducioso nell'arrivo dei lanci e nell'opera di questi partigiani- Ripasserà martedì- gli consegno varie lettere per la Svizzera. A Melga Campelli nel nulla, mentre i messaggi sono ripetuti con solennità.

13-2-44

Cappellini mi richiede L.20000 per importanti vari acquisti- Sempre spirito alto.

Raffaele parente dai Cammi viene a dirmi che si attendono in valle due Divisioni di tedeschi.

1-11-45

Nel giorni scorsi notizie poco buone-

Passo Gamba che porta 64.000 Lire- e ci raccomanda la costituzione di un comitato ~~ma~~ per avere aiuti dalla Caritas Svizzera-

porta stampa-

Mazzoli si serà consegnato oggi- ha mandato la sorella e lettere per

avere consigli.

Vengono queste sera Castagna e Zappa che discendono con notizie pessimiste- i gruppi si sgretolano: Freddo non si vede una fine- rastrellamenti- il cattivo esempio di alcuni andati a consegnarsi.

Il mio parere è del Prof. e di Gianni: conservare nuclei scheletrici con piccole squadre dislocate- stare in attesa e tener duro.

Il Prof. mi sembra già di morente.

4-11-44

Ieri sera qui Ferruccio Marsigaglia- Vito, il Prof. e Gianni- il gruppo di Bienna ridotto a minime proporzioni si recherà tra Pian Borno e Borno. Quest'oggi alle ore 13 si sentono profonde e forti detonazioni, dove si sta bombardando?

Queste sera: Pino e Ceriani, Vito e Giuseppino-

questa notte si diffonderà il "Ribelle"-

Si sente di ribelli che vanno a consegnarsi-

Uno viene da Polzeno a ingaggiare operai- L.450 al giorno.

5-11-44

Vengono a dirmi che i repubblicani lasciano la valle.

Vi sono alcune discordie intensive che il Prof. cerca di pacificare.

7-11-44

Ieri sera si è stesa la relazione alla Caritas Svizzera sui bisogni locali. Mi sono visto presidente del Comitato.

Il Prof. e Gianni hanno schierato i rapporti col Gamba.

Sul lago il piroscampo venne mitragliato domenica scorsa con una 50na di morti- si temeva per due ragazze di Cividate- ieri sera però ho notizie più precise solo una ferita.

Il Romelli Stefano mi mostra una lettera sconsolata dalla Germania del suo figlio Giovanni- invoca preghiere per poter fare una buona morte. Io scrivo per lui la notizia apostolica di Berna.

Stemano il sig. Milesi di Breno mi riferisce parole dette ieri sera dalle leggende: degli interrogatori fatti questo giorno risulta che le Fiamme Verdi hanno il centro propulsore in Curia, il dirigente in Valle di Arciprete di Cividate il quale è sorvegliato.

Di Spadini non fidarsi. Bisogna quindi usare la massima prudenza:

Il Prof. parte con Gianni per Corteno.

Ma qui oggi vengono: Carlo Vito e fino oltre Castagne che è già qui.

Arriva molta posta da Milano che faccio proseguire per Corteno.

9-11-44

Vari Russi, Polacchi, Francesi si avviano verso la Svizzera-

Da Dresda arrivano brutte notizie per la giovane (Poletti) Clara di

18 anni ferita sul battello nel mitragliamento di domenica scorsa. Stemano un giovane siciliano che si dice ribelle mentre tentava di fuggire dalle grinfie dei tedeschi venne da questi ucciso. L'han portato al Galatero i repubblicani insultandolo.

Mi reco a Brescia (Torrigella) per accompagnare quella giovane che si è ferita sul battello ~~avvenuta~~ all'ospedale da Breno.-

Lungo la via repubblicani e tedeschi- e Varfo si sta preparando un campo minato- sopra Vallo si sta minando la strada in galleria.

Qui vengono i tedeschi ad osservare il convento delle suore.-

Ancora ribelli che vanno a consegnarsi.

18-11-44

Questa sera ritorna il Prof. dalle Valle di Corteno ove si trovava da circa 15 giorni.- Nel frattempo non sono successe cose grasse.

Il Troletti di Cividate che trovavasi sbandato in V. Lozio con Sandrionelli ha avuto la mano passata a parte a parte da un colpo della propria

arma- Ferruccio e Castagne salvi per miracolo a Borno- Un Carettoni mi racconta i particolari di gli assassinii perpetrati a Cese di Viso dai repubblicani- uccisi uomini anziani- un fanciullo in ginocchio- Uccide te non mio padre- le vittime furono derubate e spogliate. Il Capandante di Temi Ballardini all'ospedale sorvegliato- la moglie era in prigione ora liberata- la figlia in Germania- il figlio deve essere stato fucilato- Lo dicono tutti e anche la mamma dice che mentre trovavasi con essa venne chiamato e poco dopo sentiva vari colpi di armi da fuoco- il figlio non l'ha più visto, lui le settimane scorse.

21-11-44

Il Prof. è ritornato in Val di Corteno. Libero Pinos e Ermanno sono partiti ieri per la Svizzera- Qualc'uno invece è stato qui: Bruno, Cappellini, Paolo e Riccardo sui monti Silvio ha sistemato i suoi in paese- Filati con alcuni- così Guaini- L'inverno è precoce e gelido- Dei tre russi in viaggio per la Svizzera uno è arrivato a Corteno con tre costole e una spalla rotte- uno venne ucciso dai tedeschi e l'altro morì assiderato.- Sono stato a Gorzone per il funerale della mamma di D. Cominelli- Lavoro di trincee fortificazioni e casematte dovunque- si respira però dovunque aria di sconfitta dell'Asse. Sento dire che il Curato di Warfo è fuggito un'altra volta. Il treno oggi ha avuto un ritardo di tre ore. Questa sera dovevano partire tre russi e quattro polacchi- ma a quanto pare è nato qualche incidente.

22-11-44

Mi hanno raccontato dei fucilati a Edolo- Uno era fuggito perchè aveva visto una foglia e aveva giustamente pensato che era per lui- Fuggire e si nasconde nel coro della chiesa di Edolo. Venne preso, bastonato crudelmente poi ucciso con la rivoltella. *Marino De Bernardi (Polesano)* Quest'oggi due tedeschi oltre il ponte sulla via Roma han fermato tutti i passeggeri verso Cagno e verso Borno. I tre russi di ieri sera sono saliti col treno.. I 4 polacchi vogliono darci la prova doman mattina.

23-11-44

Vengo questa sera a sapere della vile e nefanda azione compiuta da alcune Falange Verdi di Corteno.- Hanno illuso il colonnello Meucci che lo conducevano in Svizzera. Verso il 1° Aprile il colon. che era accompagnato da due ribelli ebbe la strada sbarrata ad arte da un camioncino mentre alle spalle sopraggiungeva una macchina tedesca- da questo si precipitò sul Colonnello alcuni soldati che lo colpirono con una scarica di mitraglia- Il Colonnello gridò- al tradimento- e si gettò fuori la strada e cadde - un tedesco gli fu sopra e lo freddò. Si è così consegnato uno dei nostri che ha lottato contro i tedeschi, che fu agli inizi un animatore del nostro movimento- lo si è e tradimento consegnato al nemico, ai carnefici, mentre la famiglia e parentela parte morti e parte dispersi per aver servito la causa partigiana. La notizia mi ha indisposto al massimo. La bandiera è stata macchiata- una causa servita da simile gente non può certo essere santa, nè trionfare. Ho scritto subito al Professore la mia indignazione che è senza misura. Se non si prendono gli opportuni e giusti provvedimenti, se non si dà una doverosa soddisfazione al pubblico indignato, alla parentela che verrà a sapere, a chi aiuta le Falange Verdi pensando di aiutare i difensori del diritto, io non voglio più avere nulla a che fare. Intanto questa sera non posso togliermi dalla vista il Colonnello che vedo il seduto in un canto del piccolo sofà che mi parla e mi dice tutta la sua speranza di liberare la Valle dall'obbrobrio della violenza fascista- Vedo e rimpiango- pregherò per lui. Alla staffetta che m'ha portato quella notizia ho detto che non venga più da me a nome di quel gruppo.

Nei giorni scorsi una donna di Volpino mi raccontò dell'orrore del paese per la fucilazione di otto fuori di quel Cimitero.

Fu il Cimitero della mia Parrocchia per ben nove anni.

Il Prof. fu sempre in Val di Corteno- Pare abbia preso provvedimenti (che non saranno eseguiti) in seguito all'assassinio di MeBici.

P. Rinaldini fu qui per pochi giorni- concordato per la notte di Natale.

Ho raccomandato un numero speciale de il "Ribelle per Natale.

Ho raccomandato a Gianni l'invio della nostra stampa alle persone colte. Gianni mi porta la notizia dell'arresto di D. Luigi Albertoni, e il Prof. Tognoli presso Barèffini.

Non so cosa ne salterà fuori per lui e per altri.

Gianni si è trasformato da mandriano con un garlo a spalle.

Ho scritto al Vescovo per la Caritas.

La Carla mi porta note copiate da un taccuino di un tenente dei repubblic.

Vi è ricopiato anche il biglietto ironico di uno pseudonimo Robertis: mi congratulo per i vostri saccheggi, avete dimostrato la vostra fede e il vostro coraggio.

I Russi (agli ordini del Nino?) saccheggiano di frequente Cedeolo e dintorni.

4-1244

Oggi ritorna il Prof. ha sistemato oltre 100 ribelli in tre accampamenti a oltre 2.000 metri- dice bene ed è contento- Per il parroco di Prestine la situazione si è molto oscurata- vi han preso documenti-(ma cosa era spedito a fare al confine svizzero?) A Volpini si dice P. Agostino, un altro povero figliolo è stato fucilato al cimitero.

13-12-44

Nei giorni scorsi nulla di notevole- Ritornato il Prof. ha avuto vari incontri coi residui gruppi di questa zona. Vati acquisti di generi- il friggoli s'è dimostrato di grande spirito di far viaggi a Corteno in bicicletta sotto la neve- Di tanto in tanto si sente di qualche sbandato scacalpiato. Le fucilazioni ormai non fan meraviglia. Buone notizie dal parroco di Prestine pare che la faccenda volga meglio. Oggi passa per di qui un certo Mario- un giovanissimo e vivacissimo medico che vive la sua vita di autentico ribelle- In questi giorni Cividate nob ha parlato di ribelli ma di ladri per la catture che si è fatta di alcuni di essi. Si prepara un pacco dono per ogni ribelle sulle montagne. Quelli di Corteno devono essere circondati da oltre un metro di neve.- prigione che è sicura libertà. La guerra si tras ina con rabbia- L'agonia della bestia nera non sembra ancora cominciata.

26-12-44

Scrivo ricordando- Sono passati vari giorni senza nulla di notevole- un rastrellamento presso Pa lo di cui non so ancora l'esito- l'aver avuto nessuna notizia fa pensare bene. A Selloero due uccisi dai garibaldini (un certo Boniotti) due poveri prigionieri di Breno furono portati sul sito e fucilati. La Fedeità della zona hanno offerto un banchetto ai Comandanti tedeschi e repubblicani. Si spediscono pacchi batalizi a tutti i ribelli- si fa stampare anche un immagine- Gianni porta cont e danaro. A Brescia un bel colpo di la Leonessa: asportati con sorpresa e ardimento tutti gli incartamenti della polizia segreta- uno riguardava me. Si distribuiscono vari numeri de "Ribelle" Il Prof. è salito alla "assa di mezzanotte a Ezio.- una quarantina- comunione generale- se ne ritorna stanco ma contento- Oggi sale a Corteno. Qui sono venuti di stanza presso le Cisalpine una dozzina di repubblicani

29-12-44

Ritorna il Prof. da Corteno e ritorna soddisfatto- Vien qui il Parroco di l'azzo a raccontare gli orrori commessi lassù dalle SS- furono ladroni e assassini in grande stile- Ho dato 10.000 Lire. A riveno notizie sempre buone per il S. Natale Fu gustato e la funzione religiosa con la S. Comunione fu la parte più bella- 2 presi a Niardo in un rastrellamento provocato da una ragazza. Uno preso a Esine. I due di Niard o hanno preso bastonate dai repubblicani di qui che sono saliti ppositamente a Breno per dargliela. I repubblicani mi avrebbero accusato di avere violato il sigillo sacro per denunciare i ladri- secondo essi di giorno sterei sterei col repubb. e di notte coi ribelli.

Oggi ritorna il Prof. ha sistemato oltre 100 ribelli in tre accampamenti a oltre 2.000 metri- dice bene ed è contento-
 Per il parroco di Prestine la situazione s'è molto oscurata- vi han preso documenti-(ma cosa era andato a fare al confine svizzero?)
 A Volpini mi dice P. Agostino, un altro povero figliolo è stato fucilato al cimitero.

13-12-44

Nei giorni scorsi nulla di notevole- Ritornato il Prof. ha avuto vari incontri coi residui gruppi di questa zona.
 Vari acquisti di generi- Il Frigoli s'è dimostrato di grande spirito di far viaggi a Corteno in bicicletta sotto la neve-
 Di tanto in tanto si sente di qualche sbandato accalappiato.
 Le fucillazioni ormai non fan meraviglie.
 Buone notizie del parroco di Prestine pare che la faccenda volga meglio.
 Oggi passe per di qui un certo Merio- un giovanissimo e vèvecchissimo medico che vive la sua vita di autentico ribelle-
 In questi giorni Cividate nob ha parlato di ribelli ma di ladri per le catture che si è fatta di alcuni di essi.
 Si prepara un pacco dono per ogni ribelle sulle montagne.
 Quelli di Corteno devono essere circondati da oltre un metro di neve.- prigionia che è sicura libertà.
 La guerra si ares ina con rabbia- L'agonia della bestia nera non sembra ancora cominciata.

26-12-44

Scrivo Ricordando- Sono passati vari giorni senza nulla di notevole- un rastrellamento presso Fa lo di cui non so ancora l'esito- l'aver avuto nessuna notizia fa pensare bene.
 A Seltro due uccisi dai garibaldini (un certo Boniotti) due poveri prigionieri di Breno furono portati sul sito e fucilati.
 La Podestà della zona hanno offerto un banchetto ai Comandanti tedeschi e repubblicani.
 Si spediscono pacchi batolizi a tutti i ribelli- si fa stampare anche un immagine- Gianni porta cont e denaro.
 A Bresola un bel colpo della Leonesa: asportati con sorpresa e ardimento tutti gli incartamenti della polizia segreta- uno riguardava me.
 Si distribuiscono vari numeri del Ribelle"
 Il Prof. è salito alle "essa di mezzanotte" a tozio.- una quarantina- comunione generale- se ne ritorna stanco ma contento- Oggi sale a Corteno.
 Qui sono venuti di stanza presso la Cisalpina una dozzina di repubblicani

29-12-44

ritorna il Prof. da Corteno e ritorna soddisfatto-
 Vien qui il Parroco di Izzo a raccontare gli orrori commessi lassù dalle SS- furono ladroni e assassini in grande stile-
 Ho dato 10.000 Lire. Arrivano notizie sempre buone per il S. Natale
 Fu bustato e la funzione religiosa con la S. Comunione fu la parte più bella-
 2 presi a Nardo in un rastrellamento provocato da una ragazza.
 Uno preso a Esine. I due di Nardò hanno preso bastonate dai repubblicani di qui che sono saliti appositamente a Breno per dargliela.
 I repubblicani mi avrebbero accusato di avere violato il sigillo sacro per denunciare i ladri- secondo essi di giorno sterei sterei coi repubb. e di notte coi ribelli.

cui si fanno raccomandazioni. Promette bene; lo accompagna quasi fino al Lanico. Arrivano notizie di critiche dalla bassa valle al Prof., in realtà si tratta di appunti non notevoli. Il comandante mi sembra amato e stimato: nella pianura sempre notizie di bombardamenti. Sul capo di Cappellini ci sarebbe la taglia di un milione (esagerazioni della fantasia). Oggi treme la taglia per le esercitazioni di tiro. Il maresciallo della G. N. K. mette di qui smegliate in relazione con una donna di Capuicente. Consigli una persona cui è chiesta una stanza e rispondere di no. E' morto questo sera all'ospedale un buon soldato tedesco di Colonia cui avevo dato l'assoluzione senza accusa e somministrato la comunione.

15 - 1 - 45

Il prof. Bonaffini mi riferisce. Sue cogitazioni tendono a parlare con l'interprete del servizio tedesco politico e a potute sapere ancora circa un mese fa fingendo di recarsi a Milano per la moglie del prof. Maffini che hanno preso di alcune case perventuali appostamenti. I tedeschi saprebbero tutte di Cappellini. Dei preti il più sospettato sarebbe il parroco di Prestine il meno sospettato quello di Civitate. Sarà vero?.... Questa notte si sono appesi manifestini antitedeschi. Il pedestre li è fatti strappare. Stanotte fui avvicinato da Galimberti già maresciallo et quidem del M.K. carabinieri cerca un posto di lavoro presso questo ufficio annuario. Mi si mostra amico, mi chiede se troverò ospitalità mi fa ottima impressione. Spiega la fame per la sua dignità personale.

19 - 1 - 45

Stiamo componendo il primo numero di "Valcamonica Ribelle un giornale che dovrebbe fare effetto. Vengono notati i manifestini pubblicati contro i tedeschi fogli di propaganda. La caricatura è assai indovinata. L'inverno continua a mantenersi crude. Fredda intensa, ghiaccio e nevischia in abbondanza. Uolete sul fronte ribellistico. Quante pure in valle. La grande offensiva russa risolleva gli animi; il colonello Clerici che fu a Brene secondo alcuni sarebbe esponente di frazione del partito che verrebbe abbattere il partito stesso e secondo taluni a capo di tale frazione sarebbe il duca stesso. Il prof. in giornata è andato e venuto da Certene. Fu qui fine combinare per i rifornimenti. Talia di Certene mi prospetta possibilità di forniture celesse. Galimberti viene a trovarmi e propone la sua collaborazione.

21 - 1 - 45

Dies nigre signanda sapite. Oggi alle ore 13 viene la sorella della fidanzata di Cappellini: Cappellini sarebbe stato preso e ferito presso la chiesa di Lezio. Si smentisce perché nessuno ci è fatto saper nulla. Me pochi minuti dopo arriva Saverio che era salito a Lezio. Arrivato a Socinva è sentito della cattura di Cappellini e subito è ritornato indietro. Poco dopo un ragazzo di Losine mandato qui da due ribelli di Cappellini riparatisi alle loro case subito dopo la telefonata che confer ma la notizia. Essa è certa e suscita commiserazione e pianto. Minoresce attenti. Venne ferito mentre tentava di difendersi. Chi lo ha ferito sembra il vigile Stoffler e se ne vanta. Il figlio di Socrini guidava i re-

800 ribelli. Sono portati fino a Malgugli. Si capisce
ribelli. Mal fatto una bella fine. Poi, a meno prima all'ospeda-
dale e poi in caserma (correggo: prima in caserma poi all'ospedale)
il prof. è preso subito repentinamente. Portar via
Spadini e suo figlio e poi tentare un cambio. Si porta a
Breno, combaccon Guaini. Ma testè viene uario. allo
ospedale hanno ricoverato Cappellini e non si conosce la for-
za esatta del repubblicani. Si comunica a Guaini di fare un
colpo sul capo dei repubblicani a Capodiponte. Intanto sul
si danno disposizioni per sorvegliare dove il maresciallo
passa la notte.

22 - I - 45

Il colpo fatto ieri sera per liberare Cappellini è andato
male. I ribelli con Guaini e capo sono entrati all'ospedale
attraverso la finestra del reparto isolato. Hanno obbligato
la madre ad accompagnarli nella camera di Spadini figlio. Men-
tre questi si veste per seguirli viene sua madre per passare
con lui la notte accompagnata da due militi. Un ribelle da
l'alto le essendo di guardia alle porte; spara ed i militi
rispondono. Si dà l'attacco alla vicina caserma. Si fugge senza il
prigioniero. Si due militi di cui uno gravemente. Giungono
altri particolari sulla cattura di Cappellini. Ha fatto da
guido uno di Losine detto Corbetta già rearguito da Cappel-
lini per malfatte. Partono oramai a tutti i gruppi urgentemente
di fare ostaggi di preferenza ufficiali. In tutte le
zone non si parla che di Cappellini e in senso favorevole.
Si attaccano frange al fatto ma in senso laudativo. Al primo
interrogatorio perché te ne stavi sui monti? - per liberare la
Italia. Ma tu sei un bandito - noi sono un vero italiano. Venne
preso perché prima è messo al sicuro i suoi esse...
Mariano mi riferisce che al maresciallo è giunta una let-
tera anonima datillografata: In Clivdate vi è un forestiero
che da parecchio tempo si occupa dei ribelli.
Il podestà è svelato tutto ai repubblicani ed Giacomo ma non
sa di preciso in quale casa egli si trovi a Lozio.

23 - I - 45

Spadini fa una proposta si consegnino cinquanta ribelli e
Cappellini sarà graziato. Si delibera di guadagnar tempo.
Dove si trovano 60 ribelli? e per di più disposti a consegnarsi?
Trovare motivi e pretesti di allora. Insistere nella cattura
di ostaggi. Arrivano notizie non controllate da Gianfranco ne
sarebbero presi due, il figlio di Spadini vanna tralocato
all'ospedale di Pisogne. Cappellini suscita l'interessamento
benevolo di molti e in ogni classe. Da l'impressione che l'au-
torità repubblicana sia molto perplessa. A Breno sono venuti
rinforzi di repubblicani.
La madre di Breno mi informa per minuto come si è svolta
l'azione. Accusa a Giuseppe d'aver ardito il colpo. Guaini scrive
ponendo un'azione dimostrativa contro Breno e lui agirà su
Capodiponte. Gli si risponde di portarsi urgentemente in altra
zona. Sono imminenti gravi rappresaglie. La morte del milite
ferito è aggravata la situazione.

24 - I - 45

Questa notte col treno in arrivo è arrivato. Fino che dissenso

gall'alta valle, vice chelessù si è provveduto per varie im-
borcate e si opera concludere qualche cosa. Riparte subito
per riprendere il gruppo che fu già di Cappellini e poi spe-
starsi verso Cortena.
Stamani appena in casa mi viene: Cappellini vi manda a sa-
lutare - si è confessato - sarà fucilato alle ore 9.
Il comando F.V. manda subito una lettera al comando G.N.R.
per un tentativo in estranis.
Viene Filippini; dice d'aver sentite che Cappellini si è già
fucilato, ma la voce non è confermata.
Ultima notizia: sembra che la fuciliazione non sia stata ese-
guita - il comando tedesco la vorrebbe subito - il comando
repubblicano è perplesso;

29 + 1 + '45

Cappellini si era portato a Dresda al castello. Si è distri-
buito un foglietto in sua difesa. I gruppi si divertiti molto
bene. Ma ostaggi niente. Non rimasti uesiti due dei nostri
allaApriaa.
Qui sempre sospetti più precisi. Oggi il primo bombardamento
sulla zona. Mi trovavo a Breno quando gli aerei apparvero bassi.
Sette o otto caccia-bombardieri. Ho visto sganciare sei bombe.
Grande emozione a Breno e a Cividate. Le bombe caddero intorno al
onte della Madonna. Obbiettivi evidenti degli attacchi. Buche
intorno, vetri e finestre rotte, case scosse sconvolte. Vitreglia-
mento alla stazione di Cividate. Vicino al ponte della Madonna il
binario divolto e attorcigliato. Per ben un'ora è durato lo spetta-
colo. Tanto che il Ponte è rimasto illeso, si attendono altre prove
del genere. Nè morti nè feriti.

FEBBRAIO

2/2/45

X Ieri sera tardi si sono uditi scoppi di bombe a mano e colpi di moschetto. Stamane per tempo ho saputo il perchè. Cinque o sei di Esine si sono recati alla casa del Podestà alla stazione. Costui era solo in casa. L'han chiamato alla porta, erano armati; non si sa se avevano intenzione di ucciderlo o di derubarlo o di deprezzarlo. Alla intimazione "mani in alto" il podestà rispondeva con colpi di rivoltella; secondo lui si è trovato ai piedi un morto ed un ferito. I pretesi ribelli batterono subito in ritirata, uno era trascinato (morto?). Han cercato invano una casa fidata in Cividate. Le gocce di sangue han segnato il loro tragitto fino alla fontana di Clevi poi le tracce si perdono. Grande animazione in paese.

- Il giornale porta la notizia dell'eccidio a Gavardo per bombardamento aereo; tra le vittime: Padre Giuliani che si fu professore, benefattore, amico.

3/3/45

Arriva una lettera da Paolo - invio L. 20000 di cui ha mandato anticipata ricevuta - Marta chiede L. 10000 - le invia Villa.

- Il papà Cappellini viene a chiedere notizie - gli dico che se desidera recarsi a Brescia per trovare un'avvocato o altri faccetti pure che sarà aiutato.
- A Bienno un rastrellamento: presi nove giovani malgrado gli esoneri.
- Don Giuseppe invia una lettera di Alfredo Cappellini - chiede un incontro con il Comandante, lo consiglio di pazientare e gli dico che per Cappellini si farà tutto il possibile.
- Vengo a sapere perchè si sono perdute le tracce dei feriti: rag si di via Palazzo hanno coperto con terra la macchia di sangue da Cividate in su verso il bosco.
- Mario ritorna in bicicletta dal ritorno col Nino. Lo consiglio di stendere una regolare e completa relazione: di notevole il Nino è il padrone in Valsaviore. Si ha l'impressione che sia molto ben informato. Sembra che tutta la sua condotta di comportamento sia

Accusa il Professore di aver incaricato uno di Cevo a ucciderlo. Il Professore è colpevole della cattura ed uccisione del Col. Lorenzini e della medesima sorte che han subito vari altri di cui fa il nome. Asserisce di essere stato sfruttato dalle F.V. dalle quali ha avuto in tutto L. 6000.

Asserisce di aver ucciso quattrocento repubblicani in un sol combattiment o a Cevo. Sta raccogliendo dati per la fine di Menici poi lo rivendicherà. Ha un gruppo di Bienno di cui è poco contento. Invierà un suo fedele a sindacare l'opera del Macario che si è messo al suo servizio. Ha un gruppo a Borno ben armato (C. Arini di Grassi secondo Mario ??). Ha incaricato da pochi giorni (così dice lui) il vicario di Saviore a esortare il Parroco di Cividate a venire a trattative con lui. A giudizio di Mario: Nino è molto furbo ma poco intelligente. Si contraddice, gode prestigio e trova fedeltà, non conviene respingerlo ma giocarlo con una giusta astuzia. Non è un coraggioso. Il suo movimento è in ascesa più per la inazione delle F.V. che per la propria azione. Pericolosi i posti in cui ha posto i suoi gruppi: Bienno, Borno, Artogne, Sonico, Altavalle.

- Mario mi fa alcuni appunti sul Comando e sulle circolari. Da settembre i suoi uomini non vedono il Professore .

La frase: La Schivardi si è procurata le armi in combattimento, il mio con una pistola ha preso dei mitra, ha fatto molto male, Si pretendeva che il Comando tenesse conto della diversità di situazione.

Alcuni provvedimenti che si impongono non vengono presi che con eccessiva lentezza o non vengono presi addirittura.

Nel complesso loda il Professore ed attribuisce eventuali deficienze alla complessità del lavoro ed alla mancanza di aiuto. Ammira l'attività, la forma delle circolari, ed il saper farsi amare non solo dai capi, ma anche dagli umili.

- Notevole: Mario a trovato a Cevo Barbolini che curava un *

Ribelle ammucchiato. Si ritiene certo che le stesse accuse a carico del Professore il Nino le avrà dette al dottore.

- Si conviene con Mario che sarà bene costituire una Brigata a meridione di Darfo. Chiede una somma di riserva presa a Faolo e di tenere i collegamenti oltre Valle senza passare per Brescia.

- Alle ventitre arriva Lina da Bergamo - porta un po' di corrispondenza e un baule di vestiari.

4/2/945
Il commissario che si è messo in casa Castagna parlando, presenti i Castagna con il maresciallo dei repubblicani ha detto che si hanno sospetti su elementi di Esine, sembra certo che i feriti sono stati curati dallo studente della Villa Giustina e si farà una visita in detta Villa. I Monterosa sponvertiti ha esserito sapere da persona sicura che lo studente della Villa va a curare i ribelli ammucchiati.

X - Mario si reca a Esine a curare i due feriti lo precede la Salva.

- Dino di Erbanno mi dice di due polacchi che vorrebbero partire o presso un gruppo di ribelli o in Svizzera lo consiglio di ritornare martedì.

X - Sono le dieci arrivano Salva e la Agnese. Non han fatto a tempo. Arrivate al santello delle Piscine vennero fermate e fatte discendere nell'atrio della cappella. Si sentiva la mitraglia a Bienna con sparo di bombe. I cinque repubblicani che erano al santello han dato l'alto là a uno che scendeva avanti non si è fermato, hanno sparato, è caduto, deve essere morto, nessuno per paura è uscito a vedere chi fosse. Un repubblicano è venuto da Bienna al Santello gravemente ferito, ha detto che in una osteria è successa una grande sparatoria, il primo a sparare deve essere stato un ribelle con la rivoltella. Gli spari continuano. I cinque repubblicani del Santello sono discesi ora a Cividate al telefono per sapere quanti compagni erano saliti a Bienna da Cividate e da Breno.

57/45 - Ore 7 - Prime notizie di fonte repubblicana. I repubblicani di Civitate (i superstiti) non si sono fidati a ritirarsi ai loro alloggi dopo la faccenda di Bienno, ma han passato il resto della notte nella portineria della centrale. Nè mancherebbero 5 all'appello, di tre non si sa nulla, uno ferito grave ed uno moribondo. Raccontano che appena arrivati a Bienno in piazza mentre discutevano sulla formazione dei singoli gruppi uno sconosciuto con un mitragliatore ha fatto strage in mezzo a loro; Il ferito grave è un certo Magnoli, il morto sarebbe il sergente che qui si era distinto per il calore repubblicano.

Ore 9 - Viene il Cappellini padre, mi chiede notizie e consiglio che farebbe bene a rivolgersi a qualche autorità che conosce, (Gheza, Cerqui) lo consiglio e farlo dato che ora per i genitori non vi è alcun pericolo, potrebbe recarsi anche a Brescia. Viene la Staffetta di Ferruccio, vedi lettera e risposta. Combino con la staffeta per i due polacchi.

Ore 13 - La Luigia porta notizie precise di Bienno. Pilati sentito che vi erano repubblicani in giro per rastrellare ha invitato i suoi amici a tener pronte le armi. Alle sette di sera si porta in fondo a Bienno con altri, vedono persone che discutono verso il municipio, non possono conoscerle, Pilati si avvanza e si sente invitato a presentare le carte, mette la mano in tasca estrae la rivoltella e spara. Succede una violenta sparatoria tre feriti repubblicani di cui due gravi. Pilati resta con una escoriazione alla mano alle labbra ed al ventre, (niente di grave). Un altro ribelle ha pallottole nelle natiche. I repubblicani vennero portati all'ospedale. Quello ucciso alle piscine è veramente Siracusa un repubblicano? Esorto la Luigia di raccomandare ai ribelli di sguagliarsela. Quello che ha le pallottole bisognerebbe farlo portare in unacassetta fuori paese per poter chiamare il chirurgo di nascosto. Manca un altro

Oggi alle quindici una squadriglia volteggia su Cividate. Si sente dire di mitragliamenti a Darfo ed a Breno. Questa sera messaggi positivi, tardi si sente rumore di aerei. Vede Dino di Erbanno e combino per la partenza dei due polacchi.

7/2/45
Questa notte molti aerei, alle tre si sente in lontananza un forte scoppio, sembra una bomba. Viene la staffetta di Alfredo per combinare l'incontro col Professore, lo faccio parlare con Pino. Ieri sera fu qui un Conti di Cedegono, staffetta del Nino (dai particolari che mi riferisce a riguardo del cap. staz. capisco che viene con sincerità) per combinare un incontro Professore - Nino (presso il tabaccaio di Nov. ove trovansi anche il capo-staz. giovedì ore 8) Lo incarico di ringraziare il Nino per i prop. che fa a nostro riguardo, delle accuse assurde e ridicole contro il Professore che l'accordo fu sempre impossibile per le malefatte dei Garibaldini, perchè senza consistenza, perchè noi non vogliamo prop. politica. Per avere un accordo: dare prova di aver cambiato sistema.

Stamani due allarmi, pensiero nella popolazione, giunge notizia che una bomba (si è sentito già lo scoppio) è abbattuto la casa cartoleria a Darfo presso il ponte. Il Mossa di Esine è stato fucilato dai tedeschi, così mi dicono questa mattina a seguito dell'azione fatta a Cividate contro Trovati. Il farmacista di Malegno (6-24) si offre per eventuali bisogni. Mi porta una lettera avuta dal parroco di Losine (Avv. Chesa per imputati di Ceto) e la notizia (data da Spadini) che è imminente l'arrivo di varie divisioni tedesche per rastrellare ed assicurarsi il transito. Molti tedeschi in Bassena, pare vogliono assicurarsi il passo di Crocedomini.

La domestica del Parroco di Villa mi porta una lettera del suo padrone. Le consegno L. 10000. Viene Giuseppe ma senza notizie speciali. Mando Salva ad Esine per avere notizie

precise circa l'uccisione di Mosa.

8/2/945

Vado ad Esine per il triduo. Vie è insepolto il Mosa, non è grande il compianto, ma il paese non fa misteri dei suoi forti sentimenti antifascisti. In una breve scappata a casa trovo il Tino, trova anche una lettera di Paolo. L. e G. hanno avuto un nuovo lancio. Non si parla di mollare alcunchè agli altri gruppi. Spirail vento di fronda. Tino non fa misteri che si aspetta alla sola dipendenza di spillare il danaro con la sola scusa di fatti acquisti preleva 20000 L. . Gli dico però che dovrà rendere conto preciso. Ho permesso acconsentito al prelievo per fargli vedere che il professore non ha prevenzioni nei loro confronti. In generale si è disillusi, da parte di alcuni per la mancanza di contatti con il Comandante coi loro uomini. Molto più che rivolgendosi al Centro qui non trovano che un pino.

9/2/945

Da me ad Esine viene la Gemmi, ripete le impressioni del Tino. Conveniamo sulla stessa idea. Bisogna che il Professore che gode il prestigio sugli uomini tenga più vicino quei dirigenti i quali agiscono senza chiedere (ciò che a me non sembra poiché allora non spiegherei una corrispondenza quasi quotidiana. Barbolini è ritornato da Cevo entusiasta del Wino si ha forte timore che i garibaldini prendano il sopravvento sulle P.V.. Si fa il funerale del Mosa: tutto il paese è presente.

10/2/945

Ins una breve scappata a casa: trovo Dario con Pino. Mi mostrano una lettera di Cappellini a Don Giuseppe recapitata tramite Spadini. Secondo me è un falso di Spadini ed un tranella a don Giuseppe. Mi si fa l'impressione che sentano il Comando vicino e si vuole individuarlo ad ogni costo. Da Milano è arrivato il nuovo ciclostile. Le figlie di Pazzini han ~~manifestato~~ pregato le suore di confezionare il tagliardetto : Div. P.V. - Brg. P. Lorenzini.

Il prof. parte per Paderno per un incontro importante - Non posso stare quieto su di lui. Lo rincorrono Salvo e Luigi.

19 - 2 - 45

Oggi varie staffette. Ritornano Salvo e Luigi. Non hanno trovato il comandante. Però ebbero buona accoglienza e si può stare tranquilli; Alla sera arriva il comandante. Lo rendo edotto di varie cose. Si combina per il secondo numero VI Canonica Ribelle. Considerazioni Generali. Preoccupazioni per Corteno e alta valle data la salita lessù d'un battaglione della lagliamento. A Biunno Filati è preso un repubblicano; Butelli Acetia WANDA l'asiste dell'interrogatori lungo e interessante.

20 - 2 - 45

Il comandante va a Darfo per Paolo - (feriti) Bruno ecc... Molte bene. Filippini e Falazzini vengono incaricati per rifornimenti. Tarulio e Piero che dicono essere fuggiti da Breno. Li tengo questa notte ma domani dovranno eseguire gli ordini evuti salenzo ai gruppi.

21 - 2 - 45

A Biunno Filati è preso due venditori ambulanti. manda qui i documenti. Ferruccio scrive di un lavoro da lui acchiappato passo la lettera a Pino; Paolo scrive al prof; ma oggi penso l'avrò incontrato. Lettere da Val Corteno alquanto interessanti. Il nuovo servizio per Bergamo non funziona in questi giorni perchè si stà rinnovando il permesso. Avverto Filippini di provvedere per la carta ciclo-stile. In settimana. Si compone il corpo del secondo numero di Valle ribelle. Riuscirò bene. Il parroco di Villa mi fa alcune osservazioni nel fare ostaggi per Cappellini. Fino si reca a Biunno e manifesta velleità di fare qualche cosa. Lo consiglio ad attendere l'arrivo del comandante. Si incontrerà anche con Silvio. Darfo lo consiglio e salire con quel che sono sopra Aleagno. Arriva la dolorosa notizia della morte di Luigi. Come se mi fosse morto un fratello caro. Lo amavo e stamavo. L'anso al dolore della madre e delle sorelle. Sarà un dolore anche per il comandante. Fino si prende per alcuni giorni un binocolo. A Cappellini padre che viene a raccontarmi uolari e sventure consegna L. 500 perchè le faccia avere al figlio. Pago i viaggi e le spese di gennaio alla Luisa.

23 - 2 - 45

Vado a Biunno e far visita e a porgere le mie condoglianze alla famiglia di Luigi. Una famiglia cristiana. Vento che il gruppo di Biunno si è spostato e credo sia partito per un tentativo di sabotaggio o di cattura. Il comandante si incontra e Darfo con l'ingegner Batteni Decida di inviare norme agli stabilimenti e centrali avute dal comando supremo. Arriva un urgentissima dall'alta valle. I repubblicani sono attaccate in forza il gruppo del Brilloletti chiedono azioni diversive. I lanci avuti testà saranno di aiuto. Questa sera dovrebbero aver partita alle espalle (espalle) di Breno il ribelle ferite in piazza. Continui allarmi per passaggi frequenti di poderose formazioni.

Vado per tempo all'Ospedale e sento che vu' fureno portati due feriti-erane in auto passando pel Badette,ebbero l'intimazione di fermarsi. Vellere gntinuare e fureno mitragliati. Due baghesti in viaggio per Bergamo e. Devano essere stati i ribelli di Pino. Dalla centrale di Senice che nel rastrellamento di val Certene sene stati feriti 30 repubblicani e 20 morti. Sarebbero stati trasportati a Brescia.

45 - 6 - 45

Questa sera il treno (merci) che era viaggio solo il lunedì e sabato con una sola corsa di andata e ritorno è arrivata oltre la mezzanotte. Allarmi concensuenti mitragliamenti e bombardamenti d'intorni di Brescia. Questa notte presso il ponte delle madonne è state mitragliate dai ribelli un camion; pare che sia rimaste vittime l'autista, Frigelli e Carrettache erano saltati in alta valle non sene più ritornati. Si e a era che Frigelli è arrivato. Dall'alta valle notizie confuse. Mendiane Antea e Agnese con una lettera dala madre di Brene, ed anche dalla superiore di Brene. Ritornano a tarda sera: molti feriti repubblicani, vari morti, dai ribelli non si sa nulla. Arriva il mutilato di Certene e porta una relazione di Tina. Tutte bene. I nostri due feriti in mano repubblicani i repubblicani hanno avute molti morti e feriti. Hanno recuperato sei morti. Alle ore 8 accompagna la staffetta di Certene quando si vedono spari in vicinanza mentre la gente fugg e. Accorre nella cabina telefonica e trova i fascisti esultati. Un ferito repubblicano; corre a casa a prendere iniezioni e avvisa per telefono di portare seccesse. Vengono i tedeschi i quali verso di me ostentano una certa qual ostilità. Alle ore 9.30 ritorno a casa. Erano i ribelli che dalla cabina telefonica-a-Imbecatura del ponte avevano sparato.

26 - 2 - 45

Animesità in paese. Il tenente viene a ringraziarmi per quello che ho fatto ieri sera. Vado a trovare il ferito di questa notte e lo ho trovato in condizioni gravi. Per il nostro ferito ho trovato il prof. allarmato per il parlare imprudente di quel povero giovane, che purtroppo avrà amputata la gamba. Viene Agostino il quale perora la causa per il Gruppo di Luigi, per ciclostile, per un addetto alla polizia segreta tedesca, Dine Danielli di Urbano e parlarmi ancora di prigionieri che vogliono svadere e di probabili acquisti di armi. La staffetta di Guaini con una lettera della di lui sorella. E ritornato in zona e veglia di fare e chiede direttive, gli risponde che abbi pazienza fino al ritorno del comandante, gli dà L. 10.000.

Il colonnello Clerici col sig. Pietro Gheza in divisa militare. Mi dicono bisogna far cessare queste letta fratricida e debbono pensare anche al dopo-guerra in cui i delinquenti tipo Nino non cesseranno dalla loro opera delittuosa. Bisogna cancellare il passato. Preposte di intesa: una polizia indigena disimpegnata, comandata da ufficiali della valle. allentamento della valle dai repubblicani e G.N.R. Classi giovani vadano al distrette. Se andranno al fronte salveranno le nostre centrate della guerra guerreggiata. Lasciar libere il transito alle truppe tedesche. Faccio osservare: sene vostre idee personali. Mi rispondono: siamo in molti il nuovo ministro degli interni è della nostra idea. Niente imposizioni del fascismo tutti col proprio portiteore

però disciplina e osservanza della legge. Faccio osservare: chi può fidarsi a parlare come voi fate contro il fascismo. Vedete che vige la legge del sessetti e del terrore. Rispondono: diamo la parola d'onore che niente accadrà di male. Faccio osservare che la gente non crede più alla bella parola e rispondono: la gente è ragionevole ma bisogna far vedere che alla bella parola seguono i fatti buoni. Cioè che sarà possibile con la concor-

dia. Faccio osservare che queste idee bisognava esporle per il 25 Maggio, mentre allora si è parlato solo di soldi a chi si presentava e di fucili e pi per i renitenti; rispondo: il Buco fu tradito, uno voleva firmare quel decreto, perchè prevedeva

che i federali avrebbero tutte rovinato. Infine Ghisa mi dice (ed era certo il fine primario) della visita inattesa) che aveva sentito parlare bene di un certo prof. Signorini; che secondo i loro informati avrebbe grande influenza sui ribelli e si trova nella zona di Cividate, e si appellavano a me per avere un incontro con lui. Risponde che conosceva il Signorini perchè fu in Seminario, e venuto a chiedermi ospitalità per motivi di studio e di cura, che di esso non si potrà mai dire bene abbastanza, che ora lo vedevo solo di quando in quando, che non se precipuamente dove egli si trova, ma che per far loro un piacere, al quale vedevo che ci tenevano molto, mi sarei informato presso i loro parenti per poterle rintracciare. Uguale desiderio mi dicono per i fratelli Levi di cui parlavo bene. Mi risponde che ha conosciuto Lionello e suo padre per venire loro incontro perchè bisognosi a causa delle leggi razziali e prende l'occasione per dire l'ingiustizia e la stoltezza di tali leggi, che poi li avevo perduti di vista. Mi sarei informato a Bienna. Domani andranno dal Capo della Provincia che dicono essere del loro parere, per essere autorizzati a dire pubblicamente le loro idee. Per poter assicurare il perdono lo sgombrare dei repubblicani - poi dal Vescovo perchè porti i parroci a fare pure uso del pulpito per aiutarli in tale compito. Saluti cordiali infine, crede però non siano ~~xxxxx~~ convinti d'avermi persuaso, il fatto che sono venuti da me mi persuadono molto di me e del frequentatore della casa.

Viene il Natale, mi dice d'una conversazione avuta con Angelo ~~xxxxx~~ Feriseglio; incolpa la F.V. dell'uccisione sulla stradale - è indignato dell'azione contro i repubblicani a Cividate-Trevi fuori posto che il Prof. sia fuori sede in questi giorni - gli faccio osservare che lo è pure non era contento, ma la portata degli avvenimenti, presso la Sr Schiavardi era tale da chiedere la presenza almeno temporanea del Comandante. La prego di provvedere con sollecitudine per l'esonero del ferito all'ospedale, e di inviarmi domani ogni notizia. Viene il parroco di Menno; i ribelli del Verticale hanno stravinto. La notte scorsa hanno compiuto una visita intimidatoria a Vezza d'Adda da quest'oggi coprifuoco 19.30 fino alle 6.30 del mattino.

27 2 45

Per tempo viene Cappellini padre a dirmi che suo figlio Giacomo ha bisogno di coprirsi. Pensando si tratti di cose limitate l'autorizzo ma viene poi la Maria Palazzini a dirmi che il Cappellini le ha cercato panni per lire 5000 - le dice di non consegnare e di dirgli che ho fatto le meraviglie, che caso mai quando Giacomo uscirà di prigione si potrà pensare allora, ma questa sera la stessa viene a dirmi che il Capo.

ha insistito e si è preso la reba dicendo che è d'accordo col professore. La cosa non mi va molto più che la Luigia mi avverte che vi sono conti Cappellini aperti presso Minia e presso Mazzoleni. Domani mi informo di tali conti, poi inviterò il professore a venire a accordi precisi col Cappellini. L'abuse è evidente e va a danno dei molti che sono bisognosi e si accontentano delle briciole. Viene la Nella Cemi con una lettera d'Orlando: manda un'ampia relazione. La risposta la manderà il professore, le gli invia lire 10. mila. Viene Auguste, un'altre... gli paga lo stipendio per tre mesi e tutto marzo, lire 4500. Viene Bardera, non ha nulla di notevole è spiacente che Gelo abbia detto a qualcuno del colpo da lui fatto oltre il Lanico.

Viene d. Giuseppe - ha in casa ancora Darie ed insiste per il Gruppo di Breno. Dice a don Giuseppe che per ora del Gruppo di Breno non si parli per la questione Clerici - Eheso. Salga per con Pino e pensi ai 4 del Gruppo Gelo. Arriva questa sera Paolo, per salire a Berne dai Franzoni. Credeva che il professore lo accompagnasse, e gli spiegarli perchè dell'assenza del Comandante e lo trova più che legittimo. D. Ercoli ieri e il Frigoli oggi mi tranquillizzano sul viaggio del Comandante, il primo fino a Cerveno e il secondo fino a Edele.

28 2 45

Alle ore 6.30 i tedeschi battono alla porta - vegliano entrare subito e minacciano di sfondare la porta - la sorella non apre - avverte ma chi tenta sfuggire dalla sagrestia ma mi incontro con due tedeschi - xxxxx avverte Franco che fugga vestite molto sommarie. Così passano alcuni minuti. La sorella apre - comincia le perquisizioni fatte minutamente e con furia. Hanno sospetto le Risma di carta, i medicina li, le calze le pile abiti civili. Riesce a fare sfollare registri e carte. Interviene il podestà. Terminato in casa si portano in sagrestia ove guardano in modo assai sommarie. Il tutto in un'ora. Questa volta sono cadute in piedi, ma presente che non è finita. Sospetto spionaggio per la venuta di ieri sera di Franco. Terminato da me si portano da don Meresini e se le sbrigliano in pochi minuti. Ricevo congratulazioni per lo scampato pericolo del professore!... si supponeva qui... Pine manda una lettera: risponde: i repubblicani sono al Ponte di Cividate. Orario del Coprifuoco. Darie assiste gli uomini di Gelo. Gelo non si attribuisca con altri il colpo notturno sulla strada, abbiamo ~~xxxxxx~~ smentite trattarsi di F.V. Il professore è salito dalla Schivardi, per dovere di comandante e altruismo. Col Nino scende me, (così scrive) non dovrebbe incentrarsi più fino a che i Nino non abbia ritrattato la sua calunja. Non mendi uomini a Bienna ove è in corso un grande rastrellamento - si ha fiducia in lui per raddrizzare il gruppo di lenne. Attribuisce la visita dei tedeschi a Bienna alle chiacchiere fatte il questi giorni da Ciombe e altri. A Ferruccio: domenica era meglio seguire l'itinerario predisposto, ad ogni modo congratulazioni per il comportamento. Al parroco di Villa grazie della relazione ~~xxxx~~ faccio sapere cose dicono di Clerici e se hanno alluso a Cividate.

Il prof. si è recato ieri sera a Breno. Nuovi rastrellamenti

Ieri pre operai che discendevano dal Tonale. Partono i pacchi di valle ribelle. La notte scorsa si è vegliato fino al mattino per confezionarli. Oggi rumori di bombardamenti lontani. Da alcuni giorni gli aerei ci lasciano in pace. 4 tedeschi vengono a portar via i letti alle Suore. Due opere sinistrate di Dezzo. Le aiuto con abbondante elemosina. Secondo alcune sfere repubblicane il redattore del ribelle è a darfo. (Gemmo). L'informante è a Cividate (Io). Alcuni dello Tagliamento giunti a Breno. Donagi sono annunciati firi in val di lezio.

9 - 3 - 45

La notte scorsa un lungo e forte rumore scosse me e il letto. Si sentiva il rumore d'un aereo. Mi sono alzato. Tenevo una bomba alla centrale. Nulla la bomba è caduta lontano nei dintorni di Berzo. Una lettera da Brescia. Una lettera da Brescia: mezzo radio raccomandare agli inglesi di non ripetere lo strazio di Brescia. Colpiscono invece l'albergo Milano presso il lago d'Idro. Si sentono i commenti sul giornalino. Ottimi.

13 - 3 - 45

Ieri sera è arrivati il prof. È contento di quella che è trovata e del come si sistema la zona media valle. Tollera e sistema con dolcezza e forze. Arrivano notizie brutte da Corteno?. Edolo. Numerosi arresti. Non potendo vincere i ribelli sui monti cercano di tagliare loro i rifornimenti materiali e morali. A piazza Solato e Vissone i tedeschi per la scomparsa di due tedeschi minacciano feroci rappresaglie. Stamane bombardamento a fucina e Edolo. Trovo al ospedale i feriti. Il caporeale dei repubblicani manifesta propositi d'odio e furioso anticlericalismo. Impiccare i tre preti. Se una bomba a mano non mi costasse 12L. finirebbe in capo a Don Morosini. La notte scorsa Aerei bassi: si sono sentiti le bombe bombe delle qualità forte. Quattromorti in quel di Berzo. A quanto pare erano su a far legna e vennero supposti ribelli dai tedeschi.

15 - 3 - 45

Sono stato al funerale dei due di Berzo (un terzo è rimasto solo ferito) uccisi dai tedeschi a Berzo. S'inizia bene la stampa del terzo numero da valle Ribelle. Oggi viene da me il sig. Giovanni Ghezzi. Mi tratta con strana familiarità. Mi fa buona impressione e vuol parlarmi di cose delicate. Stamane per direttissima è stato condannato a morte Cappellini. Mi si dice assai dolente e loda Cappellini. Mi dice che tenterà attraverso Calvi di arrivare a ministro ~~del~~ degli Interni. Altra via: presentarsi alcuni ribelli (un tentativo) mi prego di interessarmi. Dichiaro che noi preti si è a tortopresi in ostilità dai repubblicani. Occupiamo di liquidare bene i nostri giovani perchè non ~~abbiamo~~ col Comunisti per salvare il salvabile anche per donati. Mi dice le sue benemerenze di aiuto ai ribelli. Sarebbero stati i tedeschi a imporre la condanna a morte ad i Cappellini. Mi assumo

CONTRIBUENDO di far arrivare la partecipazione di un gran numero di persone e la possibilità di fare presentare Mazzoli!

17 - 3 - 45

Galimberti viene a dirmi che ieri è preso parte a Darfo all'adunanza del podestà. Ha fatto il viaggio con Calcagni che si è dimostrato scapito repubblicano. Su Cividate non manifesta alcun sospetto. Il prefettore ha ordinato dietro ordinazione tedesca che in ogni comune vi sia una squadra di 25 uomini che saranno forniti di esonero che devono essere prontissimi a riattivare la linea ferroviaria entro le 24 ore di ogni sabotaggio e bombardamento.

Viene Giovanni Gheza: la sentenza per Cappellini non è ancora stata emessa. Si farà il processo tra i giudici vi sarà un certo Bastianon una volta caporalone della milizia e ora generale e cattivo. In giornata avrà notizie di Cappellini. Attraverso Cerchi e me le comunicherà. I ribelli non si presenteranno se non vi saranno garanzie sicure specie di fronte ai tedeschi. Guaini è ritenuto filo-comunista e amico del Nino. Gli osservo che per quello che consta e me la cosa è diversa. Il colonello Clerici venne mandato via per punizione e sconfessato per le sue idee. I repubblicani si dimostrano inetti e si direbbe che non hanno fatto nessuna esperienza. Mi dichiarerò che se troverà modo di fare qualche cosa per i ribelli lo farà ben volentieri.

Barbiero porta i dati per il campione. A Bazena salirebbero 150 tedeschi. La Bruna che non porta notizie serie. Mario lulse: il tenente colonello Calcagni gli ha detto che Cividate è la zona più insidiosa. Che devono venire 500 delle S.S. per un rastrellamento ma non sa con precisione dove. Che nei dintorni di Cadegolo vi sono gruppi delle brigate nere alpine. Che vi saranno manovre nella preda con altissimo personaggio intervento di tedeschi. Che la strada e la linea devono essere molto vigilate per l'imminente intervento e traffico di truppe.

Viene Cristiana le dà L. 10.000 perfino e una lettera di cui resta una copia. Giovanni Gheza mi dice che si combinano per la presentazione di uomini non del 24-25-26 e più anziani sono meglio è;

19 - 3 - 45

Arrivano notizie confuse di uno scontro a Isola tra ribelli e repubblicani quali vi avrebbero lasciato dei morti. I repubblicani avrebbero bruciato case e tratto persone in arresto. Arriva una notizia dolorosissima: hanno preso Mario. Me ne spieca altamente. Gli volevo bene e lo stimavo anche se era lontano sotto l'aspetto religioso. Viene l'avvocato Giovanni Gheza. Gli presento il comandante parlan tra loro alungo e cordialmente.

Il processo Cappellini si avrà giovedì. Non buoni pronostici. Cerchi e Gheza lavorano col capo della provincia presso Zerbino ministro degli Interni perché se l'esito è quello si prevede reclami la petizione di grazia.

20 - 3 - 45

Il gruppo Paolo minaccia di sfaldarsi. Il professore è in giro in cerca di un capo che sostituisca Mario. Oggi tira più intensi da parte dei tedeschi. Il comandante parte per sistemare il gruppo di Naffo. Napoli e Pilati scrivono per il Clonbo. Stanno rintracciandolo. Inviano L. 12.000 recuperate. Mando a dire che il comandante è molto contento delle loro opere, ma che sarà ancora più contento se la condurranno a termine.

21 - 3 - 45

221 - 3 - 45

Franceschetti presso Felazzini parla di cose come nota a parte.
Lumini di Terzano era d'accordo con Riccardo per un colpo che sarebbe
stato utilissimo sulla via Angolo-Scalve.
Riccardo è mancato all'appello. Sale a Borno con un mio biglietto da
quella Direttrice per trovarsi con la stoffetta.
Lumini sarebbe anche disposto a salire sui monti e prendersi un
gruppo, lo non lo conosco-non mi sono fatto vedere. Mendo Salve e Macina
a Cagno per acquisto Inchiostro ciclostile.
Avviso il Napoli di tenersi ben stretto il Ciombo che si provvederà
a far venire il Mica-che il comandante farà sapere forse anche in
giornate dove incontrarlo/
Il Lumini desidera incontrarsi col comandante magari domani dalle due
alle tre in casa curato a Darfo.

22 3 45

Il Comandante va all'incontro con Lumini e ne riporta buone impressioni
Giovanni Ghessa viene a dire che per Cappellini si è organizzato tutto
in caso di condanna a morte.
Il capo della Provincia chiede di incontrarsi col Comandante, ma capisce
che se noi di massima all'inazione sarebbe il trionfo del Comunismo.
Il Processo Cappellini è incominciato oggi alle 12.30. Oggi bombardamenti
a Darfo.

21 3 45 (aggiunta)

All'ospedale trovo un altro repubblicano ferito gravemente (un ragazzo
di 14 anni scappato da casa sua a Zanano) per il miraggio dei soldi
Il ferito di Sonico mi si vacuonanda per il soccorso di due madre e
duemila lire da dare a Bonetti di Blonno. Cappellini padre mi dice che
porterà al card. Schuster una lettera di raccomandazione del Vescovo
Bulloni gli ha detto che l'unica sarebbe avere un buon ostaggio.
Stamane si reca da Ghessa. Cappellini Alfredo manda un conto forte, in
la somma ma con l'osservazione di non compersere più a occhi chiusi
poichè i prezzi sono esagerati.
Viene la Cristina-non risponde perchè penso che il comandante sarà
in sito.
Ad ogni modo lo attendo. Viene Antonietta, porta una lettera e lire 2000
-Saldo i suoi viaggi. Una lettera di Napoli. A Blenno si tira il can per
l'ala. Sarebbe bene arrongiare subito quelli che si sono dichiarati o se
sono risultati colpevoli che han tenuto le mucce nelle stalla.